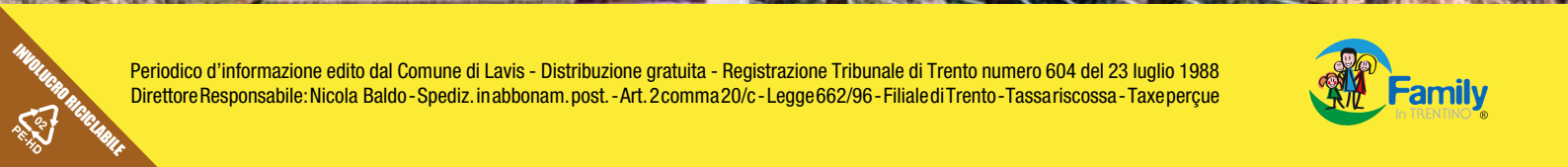


LAVIS NOTIZIE



N. 03 - DICEMBRE 2024

Bollettino di informazione e partecipazione



Periodico d'informazione edito dal Comune di Lavis - Distribuzione gratuita - Registrazione Tribunale di Trento numero 604 del 23 luglio 1988
Direttore Responsabile: Nicola Baldo - Spediz. in abbonam. post. - Art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 - Filiali di Trento - Tassariscossa - Taxe perçue



Indice



NOTIZIARIO PERIODICO
DEL COMUNE DI LAVIS

Comitato di redazione

Presidente:

Luca Paolazzi

Componenti:

Monica Ceccato, Michele Claus, Katia Sartori, Alessandro Ugolini.

Direttore responsabile:

Nicola Baldo - 3405370319
nicolabaldo@gmail.com

Editore:

Comune di Lavis (Trento)
lavisnotizie@comunelavis.it

Stampa:

Grafiche Futura S.r.l.
Mattarello (Trento)

Edizione consegnata alla stampa
il 20 novembre 2024

Tutta la bellezza dei nostri centri storici.....	03
Area Masere, fatto il primo passo di un lungo percorso	04
Rispetto, solidarietà, donarsi. In una parola: volorariato	05
Per l'ambiente sono tanti i programmi sotto l'albero	06
Quasi due milioni di euro all'anno per tutti i lavori.....	07
Una comunità attenta ai bisogni dei giovani.....	08
Gli ultimi provvedimenti presi dall'aula del Consiglio	09
Cinque anni di grande lavoro per il bene della scuola	10
Mobilità sostenibile per il Comune di Lavis.....	11
Mensa scolastica ed Area Masere, due notizie importanti.....	12
Da dieci anni il nostro impegno è rivolto alla sicurezza dei lavisani.....	13
Fine anno e fine della legislatura, è tempo di tirare le somme.....	14
A Prijedor arte, serre e pozzi in memoria di Elisabetta Vindimian.....	15
Tanti auguri Lavis.....	16
Iniziative, cultura e tradizioni in tutta la Piana Rotaliana.....	19
Un ricordo che dura da un decennio, il sindaco Cornelio è sempre con noi	20
I primi 50 anni dello Sci Club Lavis.....	21
Grazie al Pnrr nuovi progetti, spazi rinnovati ed istruzione all'avanguardia	22
Moderna ed accattivante, su il velo sulla nuova area giochi	23
Tutte le stagioni della Biblioteca.....	24
Autunno Felicamente scoppiettante	25
Un Natale solidale: grazie a Pro Loco e Lavistaperta.....	26
Spente le prime trenta candeline per il Lavistaperta	27
Ognuno di noi è speciale: a supporto della scuola.....	28
Sarà Natale di Zucchero con la banda.....	29
A canestro con il Paganella Basket.....	30
Francesco Bellei, è campione italiano 125.....	31



FRA EFFETTO NOSTALGIA E VOGLIA DI FUTURO

Guardandoci alle spalle, osservando gli ultimi mesi, abbiamo potuto vedere l'esplosione di un nuovo fenomeno di massa. Parliamo della serie tv "Hanno ucciso l'Uomo Ragno" che ha avuto un successo enorme in Italia. Anche perché gli ingredienti per la sua riuscita c'erano tutti: un mito della musica come gli 883, gli anni Novanta vissuti appieno già da noi 40enni, un prodotto di qualità. Uno spaccato di un'Italia che non c'è più, senza smartphone né social né altro, altri ritmi di vita, altre aspettative, tutto "altro" rispetto ad oggi. E poi, ciliegina sulla torta, l'effetto nostalgia. Già, perché prima o poi l'effetto nostalgia becca tutti: è come le tasse, prima o poi ti ritrovi a ripensare a che belli erano gli anni in cui... Ed ognuno, in base ad età, esperienze, vita insomma, completa la frase a modo suo. Eppure accanto a questo inevitabile aspetto del tempo che scorre, ce n'è un altro cui si guarda poco ma si vive spesso se non sempre. Ovvero l'effetto futuro. Il guardare avanti e non solamente indietro, l'averne la voglia, la forza, le idee per costruire il domani. Con testa e cuore ben piantati nella propria formazione, radici profonde e solide, ma con tanta voglia di vedere il proprio albero personale crescere e svilupparsi in cento modi differenti. Ricordare con affetto il passato è bello, ma partire dal proprio passato per aver voglia - a qualunque età - di lavorare ancora su sé stessi impegnandosi per il futuro nostro e della nostra comunità è davvero tantissima roba.

Tutta la bellezza dei nostri centri storici

di **Andrea Brugnara**
Sindaco di Lavis



I centri storici nella nostra Europa, rappresentano un'identità collettiva in quanto il sentirli "propri" ci rende consapevoli di essere parte di un processo culturale unico ed identitario. Certo, non tutti possono avere coscienza delle complesse dinamiche che hanno lentamente costituito i rispettivi centri di riferimento stratificandoli di esigenze e linguaggi e neppure delle ferite e delle lacune che sono stati ad essi inferti. Però tutti noi li percepiamo come dei valori propri, fragili e irrisarcibili. Ogni ferita ai centri storici, sia essa inferta fisicamente al loro tessuto urbano o moralmente, per il loro uso non dignitoso, ha sempre una sua motivazione e quindi una causa precisa. Di norma spetta alle amministrazioni comunali, tramite i piani regolatori generali, individuare e regolare lo sviluppo dei centri urbani, ma l'efficacia applicativa deve procedere di pari passo con la coscienza di ogni singolo cittadino di quanto sia importante vivere e allo stesso tempo preservare i centri storici. Più in generale, il nocciolo del problema consiste nella necessità di maturare la coscienza del rispetto collettivo. I rischi principali che i nostri centri storici corrono sono quelli di un progressivo scivolamento nel degrado strutturale, per gli alti costi di manutenzione, ed estetico, per il rischio di perdita del senso generale di "bellezza". Il futuro che per loro si prospetta potrebbe essere quello di un'omologazione dettata non da fattori culturali, bensì da flussi comportamentali di basso livello. La rispo-

sta per salvaguardare i centri storici non può essere la sola applicazione delle normative o un'applicazione più rigorosa delle stesse. Per quanto utili, queste non possono incidere su una mentalità dilagante segnata da una generalizzata mancanza di sen-



so del bene comune. Non possiamo pretendere di avere comportamenti come quelli dei giapponesi, per cui nelle strade non ci sono cestini, perché ogni rifiuto viene portato a casa e opportunamente differenziato. Possono esserci 10 cestini in 100 metri quadri, ma se non hai l'attitudine a usarli è inutile, ecco perché qualcuno dovrebbe capire che lasciare le proprie deiezioni canine lungo le vie, le passeggiate o i sentieri è una mancanza di rispetto nei confronti di un'intera Comunità. Dobbiamo dunque ripartire da un'efficace e sistematica attività di educazione civica nelle scuole e dalla valorizzazione del volontariato culturale per riappropriarci del senso del bene comune e del concetto di bellezza. Da parte nostra, come amministrazione, abbiamo cercato in questi anni di rendere il comune di Lavis un posto bello e vivibile dove poter avere numerose occasioni per trascorrere il

proprio tempo libero e trovare spazi rigenerativi e accoglienti. Essere orgogliosi di essere lavisani è il primo passo per garantire una cittadinanza attiva che crede nelle istituzioni e nel tessuto del volontariato, perno della socialità e della connessione sociale. Tanti sono stati negli anni gli interventi che questa amministrazione ha portato a compimento per il recupero di alcune eccellenze culturali quali il giardino Bortolotti detto dei Ciucioi, il palazzo Maffei, le passeggiate sulle colline Avisiane, le numerose fontane nei centri storici, le aree verdi, i capitelli, i vecchi sentieri. Molti sono stati anche gli investimenti dei privati che hanno permesso di qualificare numerose facciate dei nostri centri storici preservando antichi intonaci o eleganti decorazioni, obiettivi raggiunti anche grazie alla fattiva collaborazione tra cittadini e amministrazione. Come sindaco ritengo che in questi anni abbiamo costruito solide fondamenta per continuare assieme a realizzare il nostro ambizioso progetto di costruire la nostra identità di comunità solidale e di rispetto collettivo. Alle giovani generazioni consegniamo il testimone per proseguire questo percorso sapendo che occorre un occhio attento, non superficiale, capace di osservare per capire le numerose esigenze di una comunità e un territorio che con frequenza sempre maggiore continuerà a mutare e a evolversi.

Contatti:
sindaco@comunelavis.it

Area Masere, Lavis avrà finalmente un nuovo accesso

di Luca Paolazzi

Vicesindaco ed assessore a edilizia, urbanistica, sport, innovazione e partecipazione



Il 29 ottobre scorso il Consiglio comunale di Lavis ha approvato un nuovo Piano Attuativo per l'Area Masere. Questo prevede la realizzazione di numerose opere pubbliche - tra cui una ciclabile, una strada, un parco, una grande superficie verde, una fermata per il trasporto pubblico e altre opere di infrastrutturazione - tre grandi superfici di vendita e un quarto ambito che ospiterà un pubblico esercizio e una sala pubblica, che l'Amministrazione intende destinare a nuova "Casa della Musica". Dell'area Masere di Lavis negli ultimi decenni si è parlato molto, ma purtroppo nulla è stato fatto. Abbiamo fatto tanto negli anni per rendere il nostro paese più vivibile, più bello e attrattivo, eppure ancora oggi chi arriva a Lavis da nord lo fa con un pessimo biglietto da visita. La vicenda di quest'area è sicuramente complessa. Nel 2013 l'Amministrazione di allora aveva approvato il progetto di un grande centro commerciale, che pensavo allora e penso ancora oggi sarebbe stato sbagliato e dannoso per il nostro Comune. Di quel progetto per fortuna non se ne è mai fatto nulla. Il nuovo progetto è molto diverso. Non parliamo più di un centro commerciale ma di un'area con solo tre superfici di vendita; di un'area pensata come un prolungamento urbano di ciò che già c'è; di un'area che andrà ad ospitare anche funzioni sociali diverse da quelle commerciali. Il vecchio progetto prevedeva una superficie di piano di 20.000 metri quadri, quello nuovo di 7.500; prima era previsto un volume edilizio di quasi 100.000

metri cubi, ora di 47.000; prima era prevista un'altezza dell'edificio di 15 metri, ora di 7 metri. Negli anni in molti hanno espresso un proprio desiderio per la riqualificazione dell'area, ma quando parliamo dell'area Masere non possiamo che partire da due dati di fatto non modificabili, e cioè che parliamo di un'area di proprietà privata e che l'area ha una destinazione urbanistica di tipo commerciale. Se fosse stata un'area pubblica ne avremmo sicuramente immaginato sviluppi differenti e lo avremmo fatto insieme; ma l'area Masere pubblica non è e con i ma e con i se non si va lontano. Senza l'intervento dei privati il destino dell'area Masere è quello di rimanere ancora a lungo ciò che è ora, cioè una distesa di asfalto e cemento, con manufatti abbandonati, con piante e rovi non curati, con scarso controllo e senza decoro. In queste partite credo che il compito dell'Amministratore sia quello di giocare con autorevolezza un ruolo di garante dell'interesse pubblico, riuscendo a trovare nel dialogo con l'interesse privato un punto di equilibrio che garantisca l'uno e l'altro ma soprattutto un vantaggio per la collettività. I risultati ottenuti dal lungo dialogo portato avanti con i proprietari dell'Area Masere credo siano positivi: a loro abbiamo chiesto

di pensare un intervento a misura di Lavis, rispettoso delle dinamiche territoriali esistenti e del paesaggio circostante; abbiamo chiesto di rinunciare a tanti metri cubi di volumetria, a tanti metri quadri di superficie, a



tanti metri di altezza; abbiamo chiesto un impegno sulla progettazione architettonica affinché non fosse l'ennesima area commerciale anonima e grigia e un'attenzione all'inserimento paesaggistico dei nuovi manufatti; abbiamo chiesto un impegno per la costruzione e cessione di opere pubbliche che eccedono di gran lunga gli oneri dovuti, con un valore complessivo per il Comune tra opere ed oneri di oltre 1,5 milioni di euro. L'iter di approvazione definitiva del progetto non è concluso e ci vorrà ancora del tempo prima che i lavori possano iniziare; ma il primo importante passo è stato fatto, e credo che da questo progetto possa venire finalmente un nuovo accesso decoroso e dignitoso a Lavis.

A tutti e a tutte, buon Natale e felice anno nuovo!

Contatti:
assessore.paolazzi@comunelavis.it

Rispetto, solidarietà, donarsi In una parola: il volontariato

di Isabella Caracristi

Assessora alla salute, attività sociali, commercio, industria ed agricoltura, rapporti con le frazioni



Trento è stata eletta capitale Europea del Volontariato 2024 e questo riconoscimento ha significato molto per tutto il territorio regionale, un'opportunità straordinaria che ha permesso di valorizzare l'azione dei volontari che da sempre si impegnano con il solo fine di promuovere i valori della pace, della non violenza, della libertà, della solidarietà, della democrazia e della partecipazione.

Ma che cosa significa oggi essere un volontario o una volontaria? La risposta che viene subito alla mente di solito è semplice e cioè che il volontario o la volontaria è colui o colei, che per libera scelta e volontà spontaneamente in modo disinteressato, mette a disposizione il proprio tempo, la propria attenzione e le proprie competenze nell'ambito sociale, culturale e sportivo.

Sicuramente è così ma non basta, perché sia a livello individuale sia collettivo è una persona che prende contatto, si pone in ascolto, si prende cura, assiste, aiuta e si attiva per dar vita a iniziative e progetti con lo scopo di valorizzare il territorio in cui vive.

È sicuramente un'esperienza che arricchisce, che mette in evidenza e che può rafforzare le soft skills. Ovvero quelle abilità e competenze personali che riguardano le modalità di relazionarsi, di risolvere i problemi e di proporre idee, intrecciando relazioni in una sorta di virtuoso scambio reciproco.

Il volontariato svolge un ruolo fon-

damentale in quanto rafforza i legami tra la Comunità e le Amministrazioni Comunali, offre supporto sociale, promuove la partecipazione e potenzia la coesione.

In questi anni la collaborazione costante con la nostra Amministrazione ha permesso di promuovere progetti congiunti, di gestire le emergenze (es. nella pandemia di COVID) e di mantenere un costante confronto con i volontari su proposte volte a migliorare i servizi e e il bene comune.

Attraverso un patto di collaborazione le diverse Associazioni hanno potuto prendersi cura direttamente anche della gestione condivisa di spazi pubblici.

Il paese di Lavis già nel 2009 venne premiato con il titolo di "Paese più buono d'Italia" in quanto a fronte di una popolazione di 8002 abitanti di allora, ben 6648 risultarono essere soci di un'associazione di volontariato sociale culturale o sportiva.

La situazione attuale conta circa 90 associazioni attive confermando una grande partecipazione dei Lavisani alla vita sociale, ma il ricambio generazionale non è più così forte e questa è diventata una questione cruciale per garantire la continuità e la vitalità delle Associazioni. Negli ultimi anni anche a Lavis molte organizzazioni hanno riscontrato difficoltà a coinvolgere le nuove generazioni, per il futuro quindi, sarà necessario pensare a delle strategie che possano favorire l'ingresso dei giovani e

delle giovani in questo processo.

Fondamentale sarà la promozione anche nelle scuole, riconoscendone il ruolo, le competenze e in questo le associazioni di volontariato avranno come compito prioritario quello di aprirsi alle opportunità offerte dal ricambio generazionale, come per esempio l'innovazione e l'uso della tecnologia che potranno rendere le attività di volontariato più efficaci e attraenti.

Favorire il ricambio generazionale garantirà per il futuro la continuità delle iniziative oltre che a prevenire l'esaurimento delle persone dedite al volontariato.

Sicuramente il futuro del volontariato dipenderà dalla capacità di Istituzioni, Associazioni e cittadini di collaborare, di innovare, lavorando insieme per un mondo migliore, dove senso di comunità e senso di appartenenza al territorio siano i veri protagonisti.

Ogni due anni l'Amministrazione comunale riconosce attraverso la cerimonia del "Fiocheralo stasera" i meriti dei volontari che si sono distinti all'interno delle proprie Associazioni. Madre Teresa di Calcutta diceva: "Chi nel cammino della vita ha acceso anche soltanto una fiaccola nell'ora buia di qualcuno non è vissuto invano".

Buone Feste a tutti voi!

Contatti:
assessora.caracristi@comunelavis.it

Per l'ambiente sono tanti i programmi sotto l'albero

di Franco Castellan

Assessore all'ambiente, turismo e tributi



Mancano ormai pochi mesi al termine di questa consiliatura, iniziata nel 2020. Nel limitato periodo che ci separa dalla consultazione elettorale di maggio tutta la giunta comunale e la maggioranza che la sostiene saranno comunque impegnate per portare avanti, senza rallentamenti, numerosi interventi e progettualità a servizio della comunità e del bene comune, con una prospettiva che guarda oltre l'appuntamento delle prossime elezioni. Di seguito elenco alcune attività che riguardano le competenze dell'assessorato all'ambiente e al turismo programmate per i prossimi mesi.

Gestione del patrimonio arboreo e del verde

Verranno realizzate delle potature straordinarie di alberi di alto fusto (cortile di casa Clementi, Parco urbano) e messi a dimora nuovi esemplari di piante arboree, anche in sostituzione delle piante abbattute in viale Mazzini causa interferenza con i previsti lavori di rifacimento del campo da gioco e presso la scuola materna di via dei Colli, per evitare insorgenze di allergie respiratorie nei bambini. Proseguirà la collaborazione alla progettazione delle 4 rotatorie poste all'ingresso del territorio della Comunità Rotaliana Königsberg, che prevede un nuovo allestimento della nostra rotatoria all'incrocio tra via Nazionale e le vie Degasperi/Paganella e delle 3 di accesso al territorio comunitario, situate a Mezzolombardo, Cadino e Grumo/San Michele.

Nuovi giochi per bambini

Nel giardino dei Furli verrà sostituito il gioco combinato in legno, che

dopo vari restauri presenta ancora segni di usura, con un nuovo combinato a due torri con scivoli e passerella oscillante; sarà realizzato in materiale riciclato di alluminio e pannelli di polietilene per garantire maggior durata, minor necessità di manutenzione e rispondenza alle vigenti norme di sicurezza e di sostenibilità ambientale. Nel giardino di Nave San Felice verrà aggiunto nel poco spazio disponibile un combinato per bambini piccoli, con scivolo e arrampicata, mentre verranno rinnovate le panchine con nuove installazioni. Per favorire la frequentazione di bambini con loro accompagnatori, così da contrastare la presenza di soggetti che si comportano con modalità improprie (cani, vandalismi), nel nuovo giardino del Pristòl verrà installato un gioco a molla raffigurante un animale in legno.

Novità per il Giardino dei Ciucioi

A fine 2024 saranno conclusi i molteplici interventi finanziati dal PNRR, che hanno riguardato il complesso restauro di parti architettoniche, l'installazione di impianti di videosorveglianza e illuminazione e l'integrazione della componente vegetale del giardino; i lavori hanno richiesto un impegno notevole di personale tecnico e amministrativo per rispettare integralmente le tempistiche e le esigenti regole di conduzione e rendicontazione tecnica e finanziaria dei lavori, a pena di decurtazione del contributo promesso dai fondi europei. È stata realizzata anche un'app per telefono cellulare che permetterà ai visitatori di ottenere molteplici informazioni sul giardi-

no e di effettuare in autonomia vari itinerari di scoperta, potendo scegliere tra temi storici, architettonici, botanici, giochi interattivi. Per dare ristoro ai visitatori è stata prevista l'installazione di strutture ombreggianti nella parte inferiore del giardino, mentre per chi arriva in bicicletta sono a disposizione box individuali con chiusura a chiave per la custodia del mezzo e degli eventuali bagagli e con ricarica delle bici elettriche.

Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)

Grazie a un finanziamento provinciale l'amministrazione ha aderito ad un progetto rivolto alla redazione del PEBA per il territorio comunale. Con la formazione di due tecnici comunali e il supporto di esperti sarà così possibile razionalizzare e completare un percorso sul medesimo tema portato avanti dai giovani ingegneri che hanno partecipato a tre edizioni del progetto di Servizio civile universale provinciale denominato "Liberi di muoversi? Sì, grazie!" promosso da questo assessorato nella precedente consiliatura. L'obiettivo del PEBA è di analizzare il tessuto urbano per identificare gli ostacoli che limitano la mobilità di persone diversamente abili, anziani, bambini, carrozzine, e progettare interventi di graduale rimozione o mitigazione delle barriere architettoniche sulla viabilità e negli edifici pubblici.

A tutta la cittadinanza i migliori auguri di buon Natale e felice anno nuovo.

Contatti:
assessore.castellan@comunelavis.it

Quasi due milioni di euro all'anno per tutti i lavori

di **Andrea Fabbro**
Assessore ai lavori pubblici



Siamo ormai quasi al termine dell'attuale legislatura, previsto per maggio 2025. Rimangono quindi 5-6 mesi per dar corso e completare alcuni interventi programmati, che riguardano delle manutenzioni per migliorare le condizioni e la vivibilità del paese di Lavis. Durante il 2024 abbiamo continuato a mantenere le nostre infrastrutture, che pian piano stanno diventando più moderne e più efficienti. Sicuramente l'efficientamento energetico sta avendo un ruolo principale negli investimenti e con la collaborazione con Air s.p.a. sta cambiando volto al nostro paese e alle sue frazioni. Recentemente sono state sistemate le 27 vecchie lanterne del centro storico di Pressano, sostituendole con piastre a led molto più performanti mentre in viale Mazzini a Lavis si è dato corso al I° lotto dei lavori, installando circa 43 nuovi corpi illuminanti a led in sostituzione dei vecchi globi che "sparavano" la luce ovunque. Nel corso del 2025 si provvederà al completamento del II° lotto sostituendo i lampioni in via Paganella e in via del Carmine. I fondi per il 2024 disponibili per la manutenzione dell'illuminazione pubblica sono, ad oggi, circa euro 520 mila e quasi interamente impegnati nei vari lavori.

Relativamente alla manutenzione del servizio idrico integrato, i fondi a disposizione per il 2024, ad oggi risultano di circa 245 mila euro quasi interamente impegnati. Questi fondi ci hanno permesso di completare i lavori per la sostituzione di un tratto

di acquedotto in piazza Loreto e di realizzare una nuova tubazione per il raccordo con il nuovo pozzo idropotabile, che si intende realizzare in viale Mazzini. La realizzazione di un nuovo pozzo potabile rappresenta una priorità che dovrà essere portata a termine nei prossimi anni per permettere alla nostra comunità di migliorare l'approvvigionamento idrico.

Il costo per la manutenzione delle strade rappresenta una voce di spesa economicamente consistente per l'amministrazione, infatti per il 2024, ad oggi, sono disponibili circa 1.995.000 euro divisi tra interventi di manutenzione e nuove progettazioni per il 75% già impegnati. Non nascondo che per la sistemazione della strada della Ciasara, in località Clinga, e per il marciapiede di via Negrelli, progetti già finanziati e da aggiornare, nonostante abbiano subito un leggero ritardo nella programmazione, dovrebbero trovare esecuzione a fine 2024 - inizio 2025. Nella tarda estate del 2024 sono terminati i lavori del nuovo collegamento tra via Alfieri e la passeggiata Vindimian, che permette un collegamento sicuro tra le due sponde della ferrovia. In autunno sono terminati i lavori di costruzione dei marciapiedi e percorsi ciclopedonali in via Filos che vanno a migliorare il collegamento tra il nostro paese e Zambana, nonché con alcuni punti strategici quali ad esempio la fermata RFI. Il consolidamento dell'evento franso a valle della strada comunale a Maso

Spon è terminato, permettendo ora il passaggio in sicurezza ai mezzi verso Maso Toldin e le località collinari. Dovrebbero iniziare poi, entro la fine 2024, i lavori per la regimazione delle acque bianche in via Bresadola, un intervento a lungo richiesto dai residenti, che permetterà di migliorare la raccolta delle acque meteoriche. Entro il 2024 dovremmo poi approvare la nuova perizia per la manutenzione delle pavimentazioni stradali per poter procedere nei primi mesi del 2025 con l'inizio dei lavori.

Anche il trasporto pubblico ha subito quest'anno una trasformazione importante, con la modifica del tracciato dell'autobus 17 e la nuova linea 17/ che offre una maggior efficienza e maggiori collegamenti con la città e che probabilmente nel corso del 2025 collegherà direttamente la stazione ferroviaria di Lavis nord (5 Comuni) a Trento.

Sicuramente i tempi per completare e portare a termine le opere sono stretti, ma ci impegneremo a fondo per realizzare la maggior parte di lavori programmati.

Come sempre rimango a disposizione per critiche e suggerimenti, via email oppure fermandomi in paese, sarò ben lieto di ascoltare le vostre parole. Viste le ormai prossime festività natalizie auguro a tutti voi e alle vostre famiglie Buon Natale che sia di pace e serenità.

Contatti:
assessore.fabbro@comunelavis.it

Una comunità attenta ai bisogni dei giovani



di Caterina Pasoli

Assessora all'infanzia, istruzione, cultura ed attività giovanili



Cari concittadini, in questo numero vorrei condividere alcune riflessioni sui giovani, cuore pulsante del nostro futuro e specchio delle sfide che come società siamo chiamati ad affrontare. Viviamo in un'epoca di straordinaria complessità: le tecnologie digitali hanno trasformato ogni aspetto della vita quotidiana, offrendo incredibili opportunità ma anche sollevando interrogativi profondi.

Il mondo dei social, in particolare, è per i ragazzi uno spazio di espressione e creatività, ma spesso si rivela anche fonte di pressione, isolamento e confronto incessante. A queste sfide, si sommano gli effetti a lungo termine della pandemia da Covid-19: un aumento dei livelli di ansia, il senso di solitudine e la difficoltà nel ritrovare relazioni autentiche. Da qui emerge con forza il bisogno di sostegno concreto e di un ascolto attento alle loro necessità.

Come amministrazione, cerchiamo di rispondere a queste esigenze creando spazi e momenti che favorisca-

no incontro, dialogo e condivisione. I giovani hanno bisogno di luoghi dove sentirsi accolti, di opportunità per esprimere il loro potenziale, confrontarsi e crescere insieme. Questo impegno si concretizza sia attraverso la creazione di spazi scolastici rinnovati, grazie alla preziosa collaborazione tra il Comune e l'Istituto Comprensivo, sia con progetti extrascolastici capaci di coinvolgerli attivamente. Stiamo continuando a lavorare per realizzare iniziative culturali, sportive e artistiche, con l'obiettivo di promuovere una comunità che metta i giovani al centro. Vogliamo ascoltarli e includerli nei processi decisionali, affinché possano sentirsi parte di un tessuto sociale che valorizza le loro idee e il loro contributo.

Gli strumenti sono molti: un operatore formato e qualificato dedicato alle politiche giovanili, il Piano Giovani di Zona, i gruppi di lavoro informali, il nuovo sito LavisGiovani.it, lo spazio giovani alle Clementi, il tavo-

lo di lavoro condiviso tra Comune, Oratorio e APPM, senza dimenticare il prezioso apporto delle numerose associazioni del territorio. Tutti questi progetti si inseriscono in una visione più ampia, costruita insieme a chi ogni giorno lavora per il bene dei giovani.

La sfida è grande, ma altrettanto grande è la nostra responsabilità nel sostenere i giovani. Solo collaborando possiamo creare una rete che li guidi e li supporti, restituendo loro la fiducia nel futuro e il piacere di sentirsi parte di una comunità viva e solidale.

Un ringraziamento sincero va a tutti voi che, a vario titolo, contribuite a questa visione. Continuate a camminare al fianco delle associazioni e dell'Amministrazione: è lavorando insieme che possiamo davvero fare la differenza. Concludo augurando a tutti buone feste.

Contatti:
assessora.pasoli@comunelavis.it

Gli ultimi provvedimenti decisi dall'aula del Consiglio



di Giancarlo Chistè

Presidente del Consiglio comunale di Lavis

Cari e care concittadini/e, molto velocemente ci avviamo alla fine di questo anno ed è una mia premura informarvi sui lavori del Consiglio Comunale.

Da inizio anno, il Consiglio si è riunito per dieci volte e penso che ci saranno altre due riunioni prima della fine dell'anno in occasione delle quali affronteremo e discuteremo tematiche presentate dai gruppi politici e dagli uffici comunali. L'elenco dei punti discussi ed approvati negli scorsi Consigli è stata mia cura elencarli nel giornalino uscito ad agosto 2024. Metto adesso in evidenza i punti discussi e approvati negli ultimi tre Consigli.

Nel Consiglio convocato il 31 luglio 2024 è stato approvato:

- una variazione di assestamento generale, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e bilancio di previsione 2024-2026;
- il piano guida compendio ad ovest di via Don Guetti e di via Guglielmo Chistè in loc. Aicheri, area ex 5 comuni;
- la surroga del Capogruppo di Lavis Civica Roberto Piffer per rinuncia dell'incarico di Vice Presidente del Consiglio e sostituito dal consigliere del PATT Daniele Donati.

Al Consiglio convocato il 3 ottobre 2024:

- è stata discussa una mozione presentata dal gruppo di Lavis Civica avente ad oggetto la sistemazione della rotatoria che collega via Dega-

speri con Via Paganella;

- è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-27
- è stato approvato il Bilancio 2023 comprensivo della nota integrativa e successive modifiche e la variazione di bilancio n.4 per gli esercizi 2024-2026;
- è stata concessa una autorizzazione per costruire in servitù di avvicinamento della PED 2048 in zona industriale.

All'ultimo Consiglio convocato il 29/30 ottobre 2024 abbiamo deliberato e approvato:

- il piano di lottizzazione, piano attuativo 2 del nuovo polo territoriale del terziario e del commercio integrato in loc. Masere. Approvazione del piano di lottizzazione, schema di convenzione, permuta terreni e adozione preliminare variante non sostanziale al P.R.G.;
- la revoca alla precedente deliberazione in data 7/07/2024 e l'approvazione di copertura di posto fisso mediante concorso pubblico del segretario generale;
- la regolarizzazione tavolare e catastale delle aree limitrofe, mediante parziale permuta, della particella edificabile 807 (la casa vicino alla biblioteca);
- la risposta all'interrogazione presentata dal gruppo Lega per il Trentino avente ad oggetto le "Masere" per la quale sono rimasti parzialmente soddisfatti;
- la nomina di due rappresentanti nel Consiglio d'istruzione scolasti-

ca dell'istituto comprensivo di Lavis nelle figure di Flavio Menegatti e Ivan Michelin.

Mi sento di ringraziare Flavio e Ivan per aver accettato questo incarico molto importante per la crescita dei nostri ragazzi e la disponibilità ad essere portatori di idee positive per il bene di tutti.

Nel periodo che va da novembre 2023 a novembre 2024 il Consiglio Comunale è stato convocato 12 volte, con le seguenti presenze: Giancarlo Chistè 12 presenze, Andrea Brugnara 12, Luca Paolazzi 12, Franco Castellan 12, Daniele Donati 12, Caterina Pasolli 12, Isabella Caracristi 11, Nicolò Roshanti 11, Andrea Fabbro 11, Jouness Ettahiri 10, Davide Toscana 10 presenze, Lucia Tomasin 9, Ruben Chistè 9, Roberto Piffer 9, Luigi Piffer 8, Luca Zadra 7, Ivan Michelin 6, Monica Ceccato 0.

Il mio pensiero oltre all'attività consigliare va alla pace nel mondo. Siamo in un periodo molto difficile e delicato per gli equilibri tra i popoli e dobbiamo assolutamente far sentire la nostra voce come cittadini italiani ed europei perché si tacciano le armi e costruiscano rapporti di pace, pace duratura prima che sia troppo tardi.

Colgo l'occasione per fare a tutti voi i migliori Auguri di un lieto e sereno Natale in compagnia delle persone più care, ma senza dimenticare chi soffre e chiede una mano.

Contatti:
protocollo@comunelavis.it

Nidi, palestre e nuova mensa 5 anni di lavoro per la scuola



a cura del gruppo Pd del Trentino

In questo nostro contributo vogliamo ricordare quanto fatto dalla nostra Amministrazione in ambito educativo e scolastico. In questi cinque anni abbiamo avuto il grande privilegio come Amministratori locali di veder realizzare e inaugurare asili, scuole e palestre scolastiche e di questo ne siamo orgogliosi, perché siamo convinti che investire sulle istituzioni scolastiche sia investire sul futuro di una comunità e sulla crescita di uomini e donne consapevoli e liberi. Cosa può fare un Comune per rispondere concretamente alle esigenze della comunità scolastica? Innanzitutto garantire strutture e spazi adeguati per ospitare le attività e per far sentire bambini e ragazzi sicuri e accolti. Questo si è visto soprattutto negli anni del COVID, nei quali sono stati realizzati con urgenza numerosi interventi strutturali per rendere gli spazi scolastici più sicuri e garantire la continuità della didattica.

NIDO D'INFANZIA: un traguardo importantissimo è stata l'apertura di un nuovo asilo nido in zona Felti. Con il 2024 sono esattamente 30 anni che il Comune di Lavis investe sul servizio di nido pubblico e quindi su un servizio educativo e di conciliazione lavoro-famiglia di massima importanza. Con questa nuova struttura i posti disponibili sul nostro territorio, tra Lavis e Pressano, sono ben 112, con un grado di copertura del servizio superiore al 60%, dato questo che rende Lavis uno dei Comuni italiani più virtuosi. Con riferimento

invece all'asilo nido di Pressano ci siamo impegnati, d'accordo con l'ente gestore, a procedere all'acquisto della struttura che ospita il nido.

SCUOLE DELL'INFANZIA: anche per le due sedi della scuola dell'infanzia (in via Felti e via dei Colli) in questi anni sono stati fatti numerosi investimenti per migliorare e rendere più sicuri e confortevoli sia gli spazi interni sia i giardini. Tra i tanti interventi ricordiamo il rinnovo degli spazi cucina e mensa in via dei Colli. Ulteriori interventi sono già finanziati e saranno realizzati nei prossimi mesi. Continuiamo anche a collaborare con l'ente gestore della scuola d'infanzia di Pressano a sostegno di iniziative culturali.

SCUOLE ELEMENTARI: Uno dei traguardi più importanti di questi cinque anni è stata sicuramente l'ultimazione e l'inaugurazione della nuova scuola elementare di Pressano. Siamo certi che la nuova scuola sia un patrimonio di tutta la comunità e che l'educazione passi anche dalla possibilità di rendere la scuola un luogo di prossimità. L'apertura della nuova scuola ha peraltro reso possibile la trasformazione dell'ex Scuola Clementi in "Casa delle Associazioni".

NUOVA MENSA: da ultimo, ma non certo per importanza, abbiamo lavorato sul progetto di una nuova mensa scolastica da realizzare a Casa Pezcoller, e ottenuto di recente la ga-

ranzia di un importante contributo dalla Provincia per la sua realizzazione, cosa questa che consentirà di realizzare questa importante struttura tanto attesa dalla comunità scolastica lavisana.

PALESTRE SCOLASTICHE: Gli interventi in ambito scolastico hanno rappresentato un percorso a tutto tondo, che ha riguardato anche gli spazi per l'attività motoria, gli spazi multifunzionali e la mensa. Insieme alla Scuola di Pressano è stata inaugurata anche la nuova palestra e successivamente un nuovo campo sportivo multiuso nel giardino esterno. È stato inoltre rinnovato il campo da basket nel piazzale delle Medie a Lavis ed è in fase conclusiva un importante lavoro finanziato da Comune, Provincia e PNRR per il completo rinnovo della palestra delle Medie. Il futuro di una comunità vive e cresce ogni giorno all'interno degli edifici scolastici e per questo ci siamo impegnati al massimo per prendercene cura, in un lavoro di continua collaborazione con la comunità scolastica. Perché come ha scritto Fabrizio Caramagna, la scuola è come un campo di grano, "e il grano è ancora erba, che poi diventerà spiga, e poi farina, e poi pane." A tutti e a tutte, Auguri di buon Natale e di un sereno Anno nuovo!

Contatti:

Pagina Facebook "Circolo Pd Lavis"

A cura del gruppo PD

Mobilità sostenibile per il Comune di Lavis

a cura del gruppo ViviLavis



A partire da un'analisi basata sull'esperienza del trasporto pubblico locale, emergono alcune riflessioni e interrogativi cruciali riguardo alla programmazione del trasporto da Lavis verso Trento e da Lavis verso Bolzano nei prossimi anni. Il traffico, infatti, è in costante aumento, anche a causa dell'intenso flusso di veicoli che transitano dalla Val di Cembra verso Trento e ritorno. A questo si aggiunge la preoccupazione per la crescente congestione che si prevede nei prossimi anni, in particolare in seguito ai lavori di riassetto infrastrutturale, tra cui la chiusura di via Brennero per il trasferimento della ferrovia Trento-Malè e il riassetto del nodo ferroviario, un intervento che, non si limiterà a qualche mese, ma durerà diversi anni. In questo contesto, si potrebbe valutare l'opportunità di creare un punto di snodo alla stazione ferroviaria di Lavis, una soluzione che si inserirebbe perfettamente nella logica di un sistema di mobilità sostenibile, in alternativa all'utilizzo del traffico privato. Tale scelta avrebbe il potenziale di alleggerire il carico di traffico, non solo in termini di automobili, ma anche di inquinamento atmosferico e congestionamento stradale.

Proposte concrete per migliorare la mobilità

Potenziare la stazione ferroviaria di Lavis come snodo strategico.

La stazione ferroviaria di Lavis, già ben posizionata e collegata alla rete ferroviaria regionale, potrebbe diventare un punto nevralgico del trasporto pubblico, collegando in ma-

niera più efficiente la città di Trento e la provincia di Bolzano creando uno snodo intermodale.

Estensione delle fermate dei treni regionali

Un'idea concreta sarebbe quella di estendere la fermata dei treni della linea regionale Verona/Ala-Bolzano alla stazione di Lavis, proprio come già avviene in altri comuni della provincia di Bolzano, come Salorno ed Egna, dove i treni si fermano solo per 2 minuti.

Parcheggio presso la stazione di Lavis

Un altro aspetto fondamentale per rendere la stazione ferroviaria di Lavis un vero e proprio punto di interscambio sarebbe la creazione di un parcheggio, sfruttando lo spazio di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Un parcheggio adeguato permetterebbe a chi arriva in auto di lasciare il proprio veicolo e proseguire con il treno o con i mezzi pubblici.

Realizzazione del collegamento ciclabile con la stazione dei treni.

Mancano poche centinaia di metri di percorso ciclabile per raggiungere comodamente in bicicletta la Stazione FS da via Zandonai, lungo il tratto sterrato che attualmente viene percorso da molti attraversando le campagne fino alla rotonda, con evidenti disagi.

Estensione della linea di trasporto pubblico 17.

Nel previsto prolungamento della linea di autobus 17 fino alla rotonda di Zambana, Trentino Trasporti potrebbe istituire una fermata per la stazione FS di Lavis. Questo ampliamento delle corse permetterebbe di

garantire un collegamento diretto bus-treno tra Lavis e Trento.

Incentivare la mobilità sostenibile

L'implementazione di questi miglioramenti potrebbe avere l'effetto di stimolare una vera e propria rivoluzione nella mobilità locale, promuovendo l'uso di modalità di trasporto più sostenibili. Con una rete di trasporti più efficiente, unita alla creazione di parcheggi di scambio e alla maggiore accessibilità ai treni, sarebbe possibile ridurre sensibilmente il ricorso all'auto privata.

Conclusioni

In sintesi, l'idea di sviluppare la stazione ferroviaria di Lavis come punto di snodo per il trasporto pubblico potrebbe risultare una soluzione vincente per affrontare il problema del traffico e della congestione nei prossimi anni, soprattutto in vista dei lavori infrastrutturali legati al trasferimento della ferrovia Trento-Malè. Con il coinvolgimento attivo delle istituzioni locali e delle Ferrovie dello Stato, la realizzazione di un sistema integrato di trasporto pubblico, che unisca treno, autobus e parcheggi scambiatori, potrebbe garantire un'alternativa efficace e sostenibile al traffico privato, risolvendo, almeno in parte, le problematiche legate alla viabilità e migliorando la qualità della vita dei cittadini.

Un caloroso augurio di Buon Natale e di un 2025 all'insegna della pace.

Contatti

Email: assessore.castellan@comunelavis.it



Mensa scolastica ed area Masere, due notizie importanti per tutti noi

a cura del PATT di Lavis

Dalla scorsa estate fino alla data di stesura del presente articolo sono stati convocati a Lavis quattro consigli comunali. Il gruppo delle Stelle Alpine del PATT in consiglio comunale, composto dal capogruppo Luca Zadra assieme ai consiglieri Daniele Donati, Ruben Chistè, l'Assessore Isabella Caracristi ed il Sindaco Andrea Brugnara, ha seguito con operosità i lavori del consiglio che si sono sempre svolti in un clima di grande collaborazione e compattezza nella maggioranza consiliare. Spesso il dibattito non è stato così aperto a causa di qualche assenza fra i banchi delle minoranze, ma il lavoro del Consiglio è sempre stato portato avanti con impegno. In estate fra le tante delibere approvate dal consiglio spicca quella riguardante

il piano guida per il compendio "ex 5 comuni" che verrà riqualificato dai privati proprietari: l'Amministrazione ha approvato il piano guida che permette l'insediamento nell'area tale da poterla rendere usufruibile dalla parte privata. Dopo una pausa dei lavori fra agosto e settembre, in ottobre sono state due le convocazioni: grazie ad una mozione presentata dal gruppo Lavis Civica in consiglio si è parlato delle rotatorie ed in particolare di quella vicina all'ingresso della Cantina di Lavis, oggetto di sistemazione da parte dell'Amministrazione ma più ampiamente rientrata in un progetto con fondi europei atti a riqualificare le rotatorie della piana Rotaliana.

Approvati anche il Documento Unico di Programmazione 2025-2027,

sostanzialmente il documento di linea guida che indirizza l'operato dell'Amministrazione per i prossimi anni ed il bilancio di previsione 2024-2026, senza interventi di spicco in quanto a maggio si terranno le elezioni comunali e da lì la nuova maggioranza eletta avrà modo di indirizzare precisamente il proprio operato. Le giornate più frizzanti per il consiglio comunale sono arrivate poi a fine ottobre: dalla provincia e dal CAL è arrivato il finanziamento dell'85% per la costruzione della nuova mensa scolastica, ed il giorno successivo in consiglio comunale è stato approvato il piano di lottizzazione PA2 del polo "Masere", che finalmente sblocca l'iter di riqualificazione dell'area alle porte del nostro comune. Due notizie pesantissime che hanno in poche ore smosso due temi fermi da anni: approvato in consiglio il piano di lottizzazione che vedrà sorgere alle "Masere" tre strutture commerciali ed una ad uso misto pubblico e privato. Questo pesante passo avanti unito alla lieta notizia legata alla mensa scolastica, che nei prossimi mesi comincerà il proprio iter, ha dato animo ed importanza ai lavori del consiglio e di tutto il gruppo consiliare che si avvia all'ultimo quadrimestre di attività prima delle elezioni.



Contatti:
lavispatt@gmail.com
 "Patt sezione di Lavis"
 su Facebook

La sicurezza dei cittadini è sempre un bisogno primario



a cura della Lega Trentino per Salvini Premier



Il territorio di Lavis è molto vasto e articolato e negli anni la popolazione ha visto una crescita costante, vista la qualità dei servizi, la vicinanza a Trento e l'offerta economica interessante. Vivere a Lavis è piacevole per tanti aspetti, per esempio la presenza di associazioni culturali e sportive, le attività della parrocchia e le strutture ricettive che coinvolgono giovani e meno giovani. Guardando l'altra faccia della medaglia però, è palese a tutti che qualche problema "sociale" esista e se non si interviene, potrebbe diventare una piaga irreversibile. Da circa dieci anni, il nostro gruppo consigliere chiede a gran voce all'amministrazione di prendere provvedimenti seri sulla SICUREZZA, valore che non può essere trascurato per garanti-

re ai cittadini una buona vivibilità nel nostro comune. Abbiamo chiesto di migliorare la copertura sul territorio attraverso un pattugliamento anche notturno, abbiamo chiesto l'installazione di telecamere nei pressi dei luoghi sensibili e nei sottopassi così come interventi sociali per arginare furti e danneggiamenti anche a carico dei privati. Le motivazioni alle nostre richieste sono sempre state sottovalutate, sminuendo spesso alcuni episodi come singole ed occasionali "bravate" e oggi purtroppo ci troviamo di fronte ad una inevitabile esasperazione da parte dei cittadini onesti. Furti nelle auto, furti di biciclette, nei camper, negli appartamenti e danneggiamenti continui dei beni pubblici e privati a cui si ag-

giunge l'ansia procurata a causa della violazione della intimità casalinga e la sottrazione di beni acquistati con sacrifici e fatica.

Riteniamo sia perciò doveroso che questa amministrazione faccia un serio esame sul proprio operato e che prenda in seria considerazione le nostre richieste e metterle in atto così permettere a tutti i lavisani di vivere serenamente e contribuire a migliorare la qualità della vita nel nostro amato comune.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti un felice Natale e un Buon Anno nuovo.

Contatti:
Pagina Facebook "Lega Lavis"

Fine anno e fine della legislatura: è tempo di tirare le somme

a cura di Roberto Piffer



Come sostenuto dalla stessa maggioranza in occasione di una recente variazione di bilancio questa legislatura (ma più in generale i dieci anni di amministrazione Brugnara) sta volgendo al termine ed ormai c'è spazio per poche finali iniziative. Prima di gettarci nella mischia delle prossime elezioni, dove ognuno tirerà acqua al proprio mulino, vale la pena dare un'occhiata indietro per vedere, dati alla mano, com'è andata e, proclami a parte, cosa effettivamente è stato realizzato.

Dal punto di vista amministrativo riteniamo emblematica la vicenda della sostituzione del Segretario Generale; come ricorderete nello scorso numero scrivevamo in merito "Sarebbe quindi auspicabile da ogni buon amministratore che per individuare la persona più adatta a ricoprire questo importante incarico venga messo in atto il corretto procedimento di individuazione senza cercare inutili ed a volte dannose soluzioni "scorciatoia" ma purtroppo la nostra giunta non la pensa così e proprio su di un importante decisione come questa sceglie fantasiose e sbrigative soluzioni dal dubbio risultato di effettiva utilità per il Comune e per la nostra popolazione". Ebbene dopo sei mesi da quella sbrigativa e poco lungimirante decisione la stes-

sa maggioranza ha dovuto tornare in Consiglio, annullare la precedente delibera da noi fortemente contestata ed indire un concorso per l'individuazione del nuovo Segretario. Ebbene sì, la scorciatoia che a detta di Sindaco e Giunta doveva farci guadagnare tempo ha finito per farci perdere sei mesi preziosi che sarebbero stati ben più utili nel disbrigo fin da subito delle pratiche per indire l'apposito concorso.

Dal punto di vista delle promesse lette e rilette sui principali giornali e sulle pagine social vogliamo ricordare la prima che fu fatta ormai dieci



anni fa dal neo eletto sindaco Brugnara in merito al fatto che finalmente la Pallamano Pressano avrebbe avuto la propria palestra ma aimè prima Sindaco e Giunta stralciavano la previsione da noi messa nel progetto per la nuova scuola

di Pressano e poi si avventuravano in un progetto di nuovo palazzetto in viale Mazzini, che noi avevamo criticato sia per il posizionamento sia per la previsione di costo assolutamente sottovalutata. Il risultato è stato lo stralcio di ogni previsione di nuova palestra, la chiusura per anni di un importante spazio gioco per il quartiere ITEA e un progetto di ristrutturazione della sala Parrotta che non ha mai visto la luce lascian-

do un'importante struttura molto utilizzata "ferma con le quattro frecce" come direbbero gli inviati di Striscia di fronte all'ennesimo spreco di strutture pubbliche.

Dal punto di vista della progettualità e della visione amministrativa annoveriamo un esagerato investimento di risorse sul giardino dei Ciucioi, passione ed ossessione del nostro Sindaco uscente, una piscina rinnovata sì ma al costo esorbitante di oltre 2.5 milioni di euro ed una mensa scolastica da noi messa al primo posto già negli interventi ai primi bilanci di dieci anni fa mai tenuta in considerazione dalla attuale giunta e finalmente finanziata ma per intervento diretto della Provincia visto che in nostri amministratori non sono riusciti ad inserire questo importante intervento nei progetti finanziati dal PNRR.

L'elenco delle considerazioni di fine mandato sarebbe ancora lungo ma per fortuna questo metodo amministrativo figlio di un Sindaco ed una Giunta molto latitanti sta per finire. Speriamo che la nostra Comunità abbia presto amministratori all'altezza delle sfide che un importante centro come il nostro Comune dovrà sempre affrontare. Il Gruppo Lavis Civica augura a tutti Buone Feste ed un felice anno nuovo!

Contatti:

Pagina Facebook "Lavis Civica"

Email: piffercdp@gmail.com

Continua l'amicizia fra il Comune di Lavis e la città di Prijedor



Quello fra Lavis e Prijedor, in Bosnia, è ormai un ponte molto solido. Costruito e consolidato negli anni, da un progetto partito come un seme piantato in una terra che ha sofferto a lungo e capace poi di germogliare sempre di più. Questo grazie al "Progetto Prijedor", figlio dell'omonima associazione, che ormai dal 2013

organizza in collaborazione con il Comune di Lavis il premio internazionale dedicato a Paola de Manincor artista trentina che nel 1998 ha realizzato, con il sostegno della Città di Trento, il primo murales a Prijedor. Nelle scorse settimane una delegazione dell'amministrazione comunale lavisana si è diretta nuovamente in

ad un tavolo pronto ad ascoltare l'altra persona. Per celebrare poi al meglio il ventennale della scomparsa di Elisabetta Vindimian, nei mesi scorsi Lavis ha anche destinato 2.500 euro per la realizzazione di due serre ed un pozzo, strutture fanno parte dell'orto sociale promosso dall'associazione Neven (di Prijedor) attiva nella cura delle persone affette da disabilità mentale.

"Siamo felici di contribuire a mantenere vivo il ricordo di queste nostre concittadine che si sono spese per la cooperazione internazionale e per creare ponti tra Lavis e Prijedor - ha spiegato Luca Paolazzi -. Ci piace l'idea dei murales, che rendono Prijedor un posto più bello, accogliente e riconoscibile. Altrettanto importante è l'investimento sull'orto: sarà un luogo di formazione e crescita, con autoproduzione di ortaggi e la possibilità di costruirsi delle competenze professionali. Siamo quindi orgogliosamente parte di un processo di rinascita, con attività artistiche che si uniscono a quelle dedicate alle persone più deboli".



Bosnia, dove si è sollevato il velo sull'undicesimo murales realizzato negli anni. Ma non solo, perché la delegazione lavisana composta dal vicesindaco Luca Paolazzi, dal presidente dell'associazione Progetto Prijedor Ezio Pilati e da Silvano Pedrini, delegato dal Comune di Trento che collabora all'iniziativa ha anche inaugurato due serre ed un pozzo. Il murales inaugurato quest'anno si intitola "Dialogo" ed è stato realizzato dall'artista spagnolo Pablo Astrain, rappresentando un uomo seduto

TANTI AUGURI LAVIS

Era bello, sincero e genuino il Natale di 75 anni fa nella nostra Comunità

a cura di Giovanni Rossi

Riaffiorano dal passato, i ricordi più belli del Natale di un tempo ormai svanito e con essi anche le varie poesie recitate, rigorosamente in dialetto trentino dai nostri nonni, quelli in pianura “el nonno Nando e la nonna Gigia, ma anche dalla nonna Emma” rimasta sola sul Pristòl. Le varie poesie si seguivano con interesse e poi si imparavano pian piano a memoria tutti insieme e si recitavano in coro e dicevano pressapoco così:

“Nadal de sti ani, presepi de carta
platei con le nosele, carobole, fighi.
En par de calzoti de lana desfada
laoradi de not con le man de na mama...!!!”

E dal 1950 ad oggi, ne sono passati di anni, d'accordo, ma è rimasta una differenza a dir poco abissale tra il Natale di allora e quello di oggi. Il tempo che è passato, in fretta direi, non ha sicuramente mutato e migliorato il Natale, lo ha reso semplicemente una festa “nazional-



popolare” come diceva qualche conduttore televisivo di prim'ordine, portandolo solo alla stregua di un grandissimo supermercato o ipermercato stagionale che dir si voglia... Tante le ombre, in questo caso e tutte all'insegna del commercio, ma sicuramente poche le luci gioiose e poetiche di un tempo, quello che è ormai finito nel dimenticatoio della vita. I ragazzi degli anni '50 ricordano sicuramente ancora le giornate coinvolgenti della Vigilia, non c'era certamente il consumismo odierno, immerso a piene mani nella sfrenatezza moderna a tutti i costi di oggi. Malgrado attualmente ci sia la crisi su tutto e su tutti, il Natale viene comunque coinvolto, suo malgrado, in un programma organizzato e prefissato anche dai mass media, oltre che gestito dai circuiti commerciali di turno e su larga scala.

Allora, iniziate le vacanze natalizie, si pensava subito alla realizzazione del presepe casalingo, con la ricerca del

“pez” (abete rosso) al quale ci pensava come sempre il babbo. Noi invece, insieme agli amici di scuola, avevamo il compito di reperire il muschio, altro prezioso e immanicabile elemento coreografico del presepe. Lo si trovava sempre lungo le pendici del Doss Paion, o nei boschi delle Fontanelle nelle vicinanze dei “Busi Canopi” e della casa dei Zancanella. Muschio ce n’era anche nei boschi del Maso Paiarla vicino alle case dei Devigili. I boschi erano quelli della nonna Emma e della zia Carlotta, confinanti lungo la via che conduceva ai Masi alti. Altra ricerca era poi dedicata alla “scòrza” (corteccia) dei vecchi pini e abeti secolari. Serviva per adornare e coprire adeguatamente la capanna, in mezzo ai sassi ed ai grossi pezzi di tufo. La sera poi, al rientro dal lavoro del papà, si iniziava con il cantiere dei lavori preliminari. Una tavola robusta, il vaso di terracotta per l’albero, il sottofondo del muschio sulla spianata e tutto il resto, statue e capanna comprese. Sull’albero poi, oltre alla punta colorata che faceva bella mostra quasi sfiorando il soffitto, c’erano le altre

bocce e boccette varie e multicolori, le candeline di cera con le pinzette e solo nella capanna c’era una lucetta elettrica che illuminava la lanterna sopra la mangiatoia ed era alimentata da una batteria levata dalla pila tascabile. Tutti questi preparativi, oltre ad elettrizzare del tutto noi bambini, coinvolgevano anche l’intera famiglia, tutti con un incarico ben preciso ed un lavoro a seconda delle capacità e della passione.

Arrivati poi alla sera della Vigilia di Natale, si andava tutti insieme alla messa di mezzanotte, la chiesa era stipata in ogni ordine di posto, in cantoria c’era il Coro Parrocchiale (tutto naturalmente in versione maschile), che nel momento culminate intonava “l’Adeste Fideles” tra la commozione di tutti i presenti. Per noi chierichetti però, non si vedeva l’ora che la lunga celebrazione si concludesse, il nostro pensiero era rivolto ai doni che ci aspettavano a casa sotto l’albero... L’unica tappa, usciti dalla chiesa, era in piazza Mancì dov’era stato installato, verso il palazzo Sardagna (allora dei Bortolotti) e dove oggi c’è il

Caffè Dersut, il grandioso albero pieno di luci, lustrini, stelle filanti e bengali di ogni grandezza e colore.

Ai piedi dell’albero, la grande capanna con i personaggi viventi, il bambinello non proprio appena nato ma di qualche mese di età (guardato timidamente a vista dai due genitori un pochino apprensivi e preoccupati) e gli animali tutt’intorno alla scena. E’ ricordato ancora dai più anche un inconveniente tecnico accaduto per colpa del bue e della mucca, che avevano azzannato alcuni cavi elettrici disposti per terra e che alimentavano le numerose lampadine. Era saltata quindi l’elettricità, proprio quando stava iniziando ad uscire la gente dalla chiesa, gli organizzatori ed i realizzatori dell’albero (allora era l’Unione Sportiva con il suo presidentissimo e regista Mario Lona), intervennero prontamente e tutto venne sistemato e riacceso alla perfezione, nessuno si era praticamente accorto di nulla, forse solo il bue e la mucca, sicuramente, dato che si avevano beccato anche qualche scossa!

Tutti a casa quindi, per ammirare e scoprire le sorprese dei regali disposti in bella mostra sotto l’albero: c’era prati-



camente di tutto, il grande piattone comunitario pieno di frutta di ogni genere, comprese le "carobole" (carrube), con le "persecche" (fette di mela essicate), poi le caramelle, i cioccolatini destinati sia ai maschi sia alle femmine, anche tanto materiale scolastico, quaderni e colori vari sia a matita che ad acquerello...

In quelle giornate di festa si gustava anche il tradizionale e storico "zelten" casereccio, fatto dalla nonna o dalla mamma esclusivamente nel forno del focolare a legna in cucina. L'unico diversivo, se c'era la neve però, era quello di uscire in campagna e sulle "cavezzare", tra le "pergole", tutti a slittarsi ed a giocare al tiro con le palle di neve ed anche al bersaglio con i pupazzi costruiti nel piazzale. Ci si ritirava poi in compagnia a commentare ed a visionare seriamente e metodicamente i vari giochi, effettuando anche qualche prova di collaudo sul campo.

Quante le diversità però, tra le feste natalizie di allora e quelle di oggi: qualcosa non quadra più, anche perché non c'è più il Natale con la bella neve bianca e ovattata di una volta, manca il profumo del vischio che si esponeva ai lati del presepio, non c'è più la Messa di mezzanotte, a mezzanotte esatta, ma viene anticipata di qualche ora prima, chissà perché. Non c'è più, da anni ormai, il grande abete natalizio della Sportiva in piazza Mancini, ce ne sono altri d'accordo e in altre piazze, ma espongono solo una passerella di luci più o meno grosse e moderne a furia dei nuovi led, a casa ora gli alberi sono di plastica, per comodità e per non sporcare per terra. Poi sono scomparse quasi del tutto le belle e variopinte car-

toline che si usavano una volta per scambiarsi gli auguri e delle quali si faceva anche la raccolta in casa passate tutte le varie festività. Oggi non si scrivono più gli auguri in cartolina, ma si preferisce invece comunicare molto freddamente con il computer, attraverso internet e tutte le altre diavolerie al seguito e nei vari siti. Da parte dei giocattoli poi, l'elettronica ha soppiantato drasticamente tutti i vecchi metodi di gioco, è quasi finita l'epoca delle belle bambole, dei trenini di legno massiccio e colorato, compresa la vecchia e cara "Tombola" com'era una volta. Anche il nomignolo de "el Bambinel" è stato ormai sostituito nel cuore di tutti, dal moderno, barbuto e pacioccicone "Babbo Natale", tutto sponsorizzato ancora dalla Coca Cola americana. Non dimentichiamoci poi tanto facilmente di quei belli e cari tempi, rilegendoci un'altra poesia "de sti ani" che diceva proprio così:

*"i nossi vecioti i se ricorda ancora quei tempi
na grant nostalgia ensema a 'n destrani de paze,
canzon de Nadal, campane a distesa
per quel Bambinel che tuti i aspetava con ansia"*

NATALE con i tuoi, quindi, l'importante è che sia sempre NATALE per tutti e per tutti i giorni dell'anno. Buon Natale allora a tutti i lettori di "Lavis Notizie" ed a tutti i cittadini indistintamente.

Naturalmente Bon Nadal anca da mi!



Iniziative, cultura e tradizioni in tutta la Piana Rotaliana Königsberg

a cura del Consorzio Turistico della Piana Rotaliana Königsberg

La Piana Rotaliana Königsberg si prepara a un inverno ricco di proposte, che non solo celebrano il Natale, ma proseguono anche nel nuovo anno, arricchendo le nostre comunità di cultura e tradizione.

Dal 15 novembre 2024 al 31 maggio 2025, il METS-Museo etnografico trentino San Michele ospiterà "Selvatico sarai tu!", un progetto che affronta il tema del selvatico attraverso aspetti iconografici, storici e botanici, con un ricco calendario di attività rivolte a tutti: mostre, esperienze culinarie con chef stellati, laboratori del gusto, raccolta delle piante spontanee, esperienze con le erbe selvatiche a utilizzo medicamentoso, spettacoli teatrali e conferenze.

Parallelamente, la rassegna musicale "Suoni Antichi Riscoperti" porterà fino al prossimo maggio 16 concerti nelle chiese della Piana Rotaliana Königsberg e della Val di Cembra, alla scoperta di melodie antiche e contemporanee. Protagonista sarà l'organo, accompagnato da cori locali, cantanti e altri strumenti musicali. Un viaggio sensoriale arricchito da degustazioni di vini e prodotti locali al



termini di ogni appuntamento.

Le festività natalizie si faranno invece sentire con "La Magia del Natale, dal Borgo al Castello" a Mezzolombardo, dove mercatini, spettacoli e laboratori per famiglie animeranno il Castello della Torre e le vie del centro storico nei weekend di dicembre.

Faedo, invece, ospiterà il presepe più grande del Trentino con 80 statue a grandezza naturale, visitabile gratuitamente nel mese di dicembre. Nei weekend, il "Mercatino della Stella" e le "Cassette del Natale" offriranno prodotti artigianali e

gastronomici, mentre il 5 gennaio la "Canta della Stella" attraverserà le vie del borgo con un corteo di figuranti e antichi canti natalizi. Non mancheranno inoltre i tradizionali percorsi di presepi allestiti dagli abitanti in ciascun paese e i numerosi concerti e spettacoli natalizi, momenti piacevoli nei quali riassaporare le tradizioni della nostra comunità.

Per dei regali autentici, il consiglio è poi quello di acquistare i doni di Natale nei negozi, nelle botteghe e dai produttori locali: così facendo, si portano sotto l'albero prodotti unici e di qualità, ma al contempo si sostengono anche le piccole attività delle nostre borgate, contribuendo a mantenere vivo il territorio.

Tutte le info sulle iniziative: www.pianarotaliana.it/eventi



Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg ETS

Indirizzo: Corso del Popolo, 35 - 38017 Mezzolombardo - Telefono: 0461 1752525

Email: info@pianarotaliana.it - Sito internet: www.pianarotaliana.it

Pagina Facebook: Visit Piana Rotaliana - Account Instagram: [@visitpianarotaliana](https://www.instagram.com/visitpianarotaliana)

2014-2024, il sindaco Cornelio Moser è sempre con noi

a cura di Giovanni Rossi

Cornelio Moser 1927-2014 e sono passati già dieci anni dalla sua dipartita. Era soprannominato "il sindaco di tutti" ed era felice e soddisfatto quando qualcuno lo chiamava con questo soprannome.

Ma scorriamo la cronaca di dieci anni fa che nella notte tra sabato 31 ottobre e domenica 1 novembre, nella sua casa sulla sommità del Pristòl, si spense Cornelio Moser assistito dai suoi famigliari. Avrebbe compiuto 87 anni proprio il 26 dicembre, il giorno dopo Natale, ma Cornelio non ce l'aveva fatta. I suoi funerali si erano svolti il martedì 4 novembre in una stipatissima chiesa arcipretale di Sant'Udalrico e celebrati dai 4 sacerdoti locali. Cornelio era stato sindaco di Lavis dal 1978 al 1990, ma anche vicesindaco e assessore agli inizi della sua carriera politica, poi nuovamente assessore, consigliere comunale e anche presidente del Consiglio comunale fino al 2010. Una carriera, la sua, fatta di grande ed innata passione per tutta la sua comunità, nella quale aveva speso i suoi anni migliori e tanto da chiamare il Municipio come la "sua seconda casa" tanto intensa era stata la sua attività di primo cittadino di Lavis con la quale ha promosso, attuato e portato a compimento parecchie opere importanti e innovative per l'intera borgata in riva all'Avviso.

Dall'ampliamento e ristrutturazione dell'intero Municipio alla creazione del Parco Urbano in via dei Colli, dal Centro operativo comunale con Caserma dei Vigili del Fuoco e cantiere comunale fino al rinnovo del campo

sportivo ai Torbisi, passando per la progettazione e realizzazione del Pa-Lavis. Ed ancora, la ristrutturazione e realizzazione della nuova Biblioteca Comunale con annesso Auditorium, il rinnovo degli acquedotti locali e quelli delle frazioni, l'impianto del nuovo metanodotto sull'intero territorio comunale. Nell'estate del 1983 ideò e fondò, insieme all'allora Consiglio Comunale, la Cooperativa Paganella, fondò poi anche il Consorzio dei Rifiuti (poi ribattezzato ASIA), del quale divenne il primo impegnatissimo presidente fondatore. Figura carismatica e tenace quella di Cornelio, come lo hanno ricordato durante la celebrazione del funerale anche i figli Elisabetta, Ivano e Michele, insieme ai vari nipoti e nipotini.

Tra la folla in chiesa, oltre al sindaco la Giunta e i consiglieri insieme al gonfalone comunale, tanti anche i rappresentanti politici provinciali e regionali insieme al presidente della Provincia Ugo Rossi. Prima di lasciare la chiesa la Corale S.Cecilia ha eseguito il "Signore delle Cime" dedicato a Cornelio grande appassionato di montagna, tra la commozione di tutti. Al camposanto prima della tumultuazione, nonno Cornelio era stato poi salutato dal nipote Valerio che aveva eseguito con il suo trombone uno dei pezzi d'opera preferiti da Cornelio e cioè la "Bella figlia dell'amore" tratto dal Rigoletto. Altri ricordi rimangono poi scorrendo il suo ricco curriculum di amministratore ed amico di tutti. Come decisionista incallito in tutto e per tutto, risolveva le questioni recandosi sovente a



Roma presso i vari ministeri e direttamente da Flaminio Piccoli allora ministro e suo amico. Nella capitale abitava un suo zio e ogni volta lo andava a trovare, soggiornando anche presso di lui quando doveva attendere risposte o conferme di appuntamenti con i politici romani. Una avventura da non dimenticare è sicuramente quella del furto notturno di un camion dell'Asia quando lui era presidente. Dopo la segnalazione partì subito lancia in resta, ancora in pigiama, alla ricerca del mezzo, recuperando poi il camion fermo ed abbandonato dai ladri sull'autostrada. Ricordi di cantiere poi con tutti i dipendenti comunali e con l'Unimog per spalare la neve proprio sotto Natale. A S.Stefano, giorno del suo compleanno, tutti schierati al lavoro, lui in piedi sul predellino dell'auto-mezzo a guidare la squadra, con gli occhiali da sciatore sulla testa come un condottiero. Sembra ieri, invece sono già passati dieci anni dalla sua assenza. Il tempo corre veloce ma i ricordi di Cornelio Moser non si cancelleranno mai.

I primi 50 anni dello Sci Club Lavis

Mezzo secolo, cinquant'anni, sono per tutti uno splendido traguardo. Lo sono anche per una società sportiva, sintomo non solamente di longevità ma anche e soprattutto di vitalità e di attaccamento al territorio. Nelle scorse settimane è toccato allo Sci Club Lavis celebrare questa ricorrenza unica, sono stati i soci con la passione per le discipline invernali a spegnere le prime 50 candeline sulla torta del sodalizio presieduto oggi da Umberto Pezzi. Un brindisi con un grande tuffo indietro nel tempo andato in scena, a fine novembre, alla Cantina La-Vis per tutti i soci, ricordando i tanti anni passati a portare i lavisani sulla neve. Il fiocco di neve, of course, sulla porta è stato messo il 29 gennaio 1974 quando il primo presidente Armando Botteon diede ufficialmente vita allo Sporting Club Lavis. Fin da subito la società si è concentrata sulla stagione invernale, fra ginnastica pre-sciistica ed attività agonistica sulla neve, oltre all'organizzazione di gite in giro per le Dolomiti e fino a Monaco di Baviera. Nel corso degli anni Settanta accanto all'attività sulla neve spiccano anche tanti eventi organizzati in paese per la comunità. Come, ad esempio, la serata organizzata in oratorio con alcuni esponenti delle "Frecce tricolori" ovvero della squadra italiana di sci dell'epoca. Compiendo qualche passo in avanti, arrivando negli anni



Ottanta, ecco invece accanto a ritrovi sportivi, culturali o ricreativi, vi sono gite, gare, corsi ed uscite sul territorio. Quel territorio lavisano valorizzato anche grazie a un figlio della nostra terra, Rolly Marchi, più volte ospite dello Sci Club e collaboratore prezioso nel lanciare sulla Paganella "6 Sci", ovvero un campionato nazionale italiano per le famiglie. Senza dimenticare le tradizionali gare interski organizzate fra i soci di Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, San Michele all'Adige e Roverè della Luna. Un cammino lungo 50 anni che ha visto cambiare volti e cornice, materiali ed attrezzature, ma che ha trovato immutata la voglia e la passione dei soci dello Sci Club.

50 anni anche per il Gruppo Speleo

Ma in questo autunno 2024 anche un'altra associazione della nostra borgata ha potuto spegnere le proprie, prime, 50 candeline sulla torta. Lo scorso 9 novembre, infatti, il Gruppo Speleologico di Lavis ha compiuto i propri primi 50 anni di attività, una giornata ribattezzata "Un viaggio sotterraneo lungo 50 anni" caratterizzata da diverse iniziative. Prima una serata nell'auditorium comunale a ripercorrere, con proiezioni, interventi e ricordi, queste prime cinque decadi di vita. Aneddoti raccolti in forma di libro e presentati in questa serata, per celebrare quella realtà associativa nata il 9 novembre

del 1974 sulla spinta di un gruppo di ragazzi. Un momento molto emozionante, diventato uno splendido salto indietro nel tempo, dagli albori fino ai giorni nostri insieme a tanti ospiti oltre ai soci del Gruppo. Insieme a diversi speleologi, poi, si è potuto confrontarsi anche sugli importanti traguardi raggiunti dall'associazione nel pieno della propria attività. La serata è quindi proseguita al Parco Urbano dove si è davvero festeggiato: musica, animazione e buon cibo, un momento tutti insieme nel quale non solamente ricordare il passato carico di aneddoti, ma anche per rafforzare il senso di comunità fra tutte

quelle persone appassionate di speleologia.

Un'associazione che ha sempre saputo rinnovarsi, coinvolgendo tanti giovani della nostra borgata, mantenendo da cinquant'anni a questa parte inalterata la propria passione per la scoperta speleologica. Un gruppo capace non solamente di andare sottoterra, ma di creare tantissime attività ed occasioni qui, in superficie. Dall'impegno in prima fila sul tema della solidarietà fino ai pranzi in compagnia ed al concorso delle "Speleovignette".

Tanti auguri di buon compleanno al Gruppo Speleologico.

Grazie al PNRR nuovi progetti, spazi rinnovati e istruzione all'avanguardia

a cura di dirigente e docenti dell'Istituto Comprensivo di Lavis

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 le Istituzioni Scolastiche italiane hanno potuto fruire di finanziamenti importanti all'interno del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - risorse destinate alle Pubbliche Amministrazioni, alle imprese e ai cittadini e finalizzate alla digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

Con questi contributi il nostro Istituto, in collaborazione con le amministrazioni comunali di Lavis e Terre d'Adige, ha attivato alcuni progetti che nei prossimi due anni scolastici vedranno il pieno compimento. Con l'Azione Scuola 4.0 Next Generation Classrooms "Progetto SPAZIO APPRENDIMENTO", numerosi spazi scolastici sono stati trasformati in ambienti d'apprendimento innovativi. Con tali fondi le scuole si sono dotate di alcuni nuovi arredi e attrezzature digitali e multimediali a supporto di una didattica con impostazioni metodologiche, capaci di andare incontro alle esigenze degli alunni e delle alunne. Mediante l'Azione 3.1 Nuovi linguaggi e nuove competenze declinata nel Progetto FUN FOR STEM" l'Istituto ha integrato i propri curricula con attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali, di innovazione e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Con l'Azione 2.1 Formazione alla transizione digitale del Personale Scolastico Progetto DIGITALMENTE, il personale scolastico Docente e non Docente è stato coinvolto in percorsi e laboratori formativi per affrontare le sfide della società digitale, in coerenza con i due precedenti progetti. Infine l'Azione 1.4 Riduzione dei divari di apprendimento e contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico, progetto INSIEME PER IL SUCCESSO SCOLASTICO, il focus riguarda il sostegno alle fragilità negli apprendimenti con interventi volti a rafforzare le competenze di base e disciplinari, supportare ragazze e ragazzi sul tema dell'Orientamento, nonché i loro genitori.

Sempre con i fondi del PNRR dedicati alle strutture sportive, è in



corso anche la ristrutturazione della palestra della scuola Stainer, ambiente che insieme all'auditorium, non aveva ancora subito aggiornamenti dagli anni della realizzazione dell'intera scuola. Va evidenziato inoltre che, nell'avviare l'intera progettazione, si è resa necessaria un'ottimizzazione dell'intera rete internet dei vari plessi, infrastruttura essenziale per l'innovazione digitale.

Con il supporto del PNRR, tutti questi progetti rappresentano dunque una straordinaria occasione per ripensare il ruolo dell'istruzione nella società contemporanea. L'investimento sulla formazione passa attraverso corsi che portano di docenti ad approfondire diverse tematiche: revisione della progettazione didattica attraverso Universal Design for Learning, prevenzione al Cyberbullismo, Geometria con Scratch e Geogebra, Laboratorio di scrittura creativa Wrrw, Intelligenza Artificiale, Podcasting e



Web Tv Le Scienze Con Reinventore, Il Digitale a supporto dell'inclusione nelle Lingue, Storytelling con I-Theater. In definitiva le varie azioni descritte e i relativi progetti costituiscono parte di un tutto coerente che sta stimolando la scuola ad uno sforzo progettuale a lungo termine, cercando di valorizzare quanto fin qui realizzato e come ciò possa costituire la base per un ampliamento degli orizzonti formativi, a vantaggio degli alunni e delle alunne della comunità lavisana.

Un particolare ringraziamento va a tutti coloro che sono stati e sono ancora parte attiva per la realizzazione ottimale dei progetti: la comunità scolastica costituita da docenti, personale amministrativo, tecnico e collaboratore scolastico, le amministrazioni comunali di Lavis e Terre d'Adige, i genitori, gli alunni e le alunne per i quali tutto ciò è stato pensato.

Moderna ed accattivante, ecco la nuova area giochi di Pressano

a cura di Michele Fava

Sabato 26 ottobre scorso, alla presenza dei bambini, del personale, delle autorità e della comunità è stata inaugurata la nuova area giochi nel giardino della scuola dell'infanzia di Pressano.

Nel corso del mese di agosto è stata installata una nuova struttura in sostituzione di quella esistente che versava ormai in stato di vetustà. La nuova struttura, composta da due torri con scivoli di dimensioni differenti connesse da un ponte, è costruita con materiali innovativi progettati per garantire sicurezza e durata nel tempo: a completare i lavori la nuova pavimentazione antitrauma.

Dai colori sgargianti e accattivanti con l'aggiunta della loro fervida immaginazione, questo gioco è già un

successo tra i nostri piccoli!

L'intervento è stato realizzato grazie alla dedizione del volontariato e all'impegno delle autorità.

Le attività organizzate dai genitori, dal Comitato di Gestione e dall'Ente Gestore hanno coinvolto la comunità di Pressano che attraverso generose donazioni ha permesso di realizzare questo progetto, offrendo un nuovo spazio ludico per i giovani iscritti; a completare il finanziamento sono intervenute l'Amministrazione Comunale e la Cassa di Trento.

Nel suo intervento il sindaco Andrea Brugnara ha ricordato l'importanza della scuola: all'interno di essa, i bambini iniziano il loro percorso nella nostra società costruendo il futuro della nostra comunità e prendendo-

si cura del bene comune secondo la strada aperta dai soci fondatori all'inizio del secolo scorso.

Il presidente dell'ente gestore Michele Fava ha ricordato come l'importante presenza del volontariato sia fondamentale per la vita della scuola della comunità: all'interno di essa un insieme di figure professionali e di volontari alimenta un'istituzione che ha visto molteplici generazioni crescere e partecipare alla vita della scuola prima come iscritti e poi come sostenitori. Questo risultato è principalmente frutto dell'unità e della generosità della comunità locale di Pressano e dintorni: un ringraziamento speciale va quindi a chi ha partecipato in vari modi al successo di questo importante progetto.



Tutte le stagioni della biblioteca alla scoperta della "Biblioterapia"

a cura di Antonella Serra - Biblioteca di Lavis

L'estate della biblioteca è trascorsa all'aperto, nei giardini e nelle piazze di Lavis e Pressano, animata dalle "Lectures all'aria", quattro incontri condotti dalle nostre lettrici volontarie, che trovano sempre una risposta entusiastica e una buona partecipazione di bambini e famiglie.

In luglio all'ex bocciodromo del Parco Urbano abbiamo ospitato lo scrittore, terapeuta e ricercatore Alberto Pellai, che ha presentato il suo ultimo libro "Allenare alla vita. I dieci principi per ridiventare genitori autorevoli". È stata un'occasione per discutere insieme l'approccio educativo alle nuove generazioni. Per i bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado e per gli adulti abbiamo proposto per il terzo anno consecutivo la gara estiva "Dammi un cinque!", che prevedeva la lettura da giugno a settembre di 5 libri, scelti da bibliografie consigliate. Hanno ritirato il premio (un buono per l'acquisto di libri del valore di 5 euro) 39 adulti, 63 bambini e 11 ragazzi.

In autunno sono ripresi i percorsi del Gruppo di lettura per adulti "Amico libro" e del Gruppo per ragazzi "Lupi delle fiabe". Gli adulti sono impegnati nella lettura di romanzi di autori africani, mentre i ragazzi seguiranno un percorso vario, fatto non solo di letture, ma anche di giochi, chiacchiere e visione di film. La parteci-

pazione ai gruppi di lettura è libera e sempre aperta a nuovi iscritti.

Da novembre a dicembre la biblioteca ha organizzato per la prima volta un percorso di biblioterapia, tenuto dalla bibliotecaria, docente e facilitatrice Elisabetta Vanzetta, che così introduce il percorso pensato per Lavis "Orizzonti diversi": "Perché iscriversi a un percorso di biblioterapia? Le belle storie e la lettura possono aiutare a stare bene. I libri non sono una medicina, non risolvono problemi, non fanno miracoli, ma leggere per sé e con gli altri, adulti, anziani, bambini e ragazzi, è prima di tutto un piacere e poi anche un aiuto. Un aiuto a livello emotivo e per conoscersi e conoscere gli altri, stare bene con se stessi e condividere un'esperienza con le altre persone, creare legami forti e serenità di relazione. Scegliere buoni libri è importante. Le buone storie lavorano dentro e il valore del loro potere emerge quando meno lo si aspetta e regala belle sorprese. Cosa si fa in un laboratorio di biblioterapia? Rappresentano un luogo in cui leggere insieme, parlare di libri e di sé, parlare di sé attraverso i libri. Il fine di un laboratorio di



biblioterapia umanistica è la crescita personale e il benessere della persona, perciò piacevolezza e leggerezza sono il clima in cui si lavora per il raggiungimento degli obiettivi. In biblioterapia si entra ed esce dai libri continuamente, passando dal testo scritto alla discussione per poi utilizzare un libro diverso e così via. Nei laboratori si allenano le softskills, si parla di emozioni, si condividono pensieri e riflessioni, tutto in piena libertà".

Con l'arrivo di dicembre e dell'inverno ricominciano le presentazioni serali di libri; la rassegna "Avvento di libri" ha contato due autrici di gialli: Paola Barbato ed Eleonora Urso, che hanno presentato in biblioteca i loro ultimi romanzi.

Per tutte le nostre attività vi invitiamo come sempre a seguirci sulle nostre pagine social. In alternativa potete iscrivervi alla nostra newsletter andando sul sito web del Comune di Lavis o tenere d'occhio le locandine in paese.

Per maggiori informazioni consulta i siti: www.comune.lavis.tn.it/Novita oppure www.comune.terredadige.tn.it/Aree-tematiche/Biblioteca

La pagina Facebook: Biblioteca di Lavis e Terre d'Adige - L'account Instagram: Biblioteca.lavis.terredadige
Il canale Youtube: Biblioteca intercomunale Lavis - Telefono: 0461 240066 oppure email: lavis@biblio.tn.it

Autunno Felicamente scoppiettante

a cura di Felice Filò

Ciao Felici, come state? Nel mese di ottobre, la Felice Filò ha organizzato la sua prima rassegna teatrale. Che emozione per tutti noi! Quattro Filodrammatiche, noi compresi, si sono esibite sul palco dell'auditorium di Lavis e su quello del teatro dell'Oratorio di Pressano. In ordine di apparizione, abbiamo aperto noi con la commedia "Tra i lumini e i fiorellini" di Loredana Cont, a seguire la Filodrammatica di Ischia con "Credo che sta commedia no la rifaren mai pu" di Amintore Giordani, poi la Filodrammatica S. Ermete di Calceranica al Lago con lo spettacolo "Come le galine" di Massimo Lazzeri e per finire la Filodrammatica di Laives con "Boeing boeing... l'amore vola... e va..." di Marc Camoletti rivisitata e adattata da Bruno De Bortoli. Per il pubblico accorso numeroso è stata l'occasione per conoscere nuove realtà e per passare delle serate in tranquillità e ilarità. Per noi, invece, è stata un'opportunità molto im-

portante per confrontarci con altre compagnie, scoprire nuovi aspetti del teatro, imparare molte sfaccettature e soprattutto instaurare rapporti nuovi con persone interessanti, competenti e divertenti. Un caldo e vivo ringraziamento a tutto il partecipante pubblico, alle compagnie che si sono esibite, al Comune di Lavis, all'Oratorio di Pressano, all'Oratorio di Lavis e, per finire, anche a tutti noi per l'impegno e la passione che cerchiamo di trasmettere. Dopo gli onori, però, non può finire qui, vi diamo infatti le date da segnare sul vostro calendario. Su, su, forza, prendete carta e penna rossa e fissate subito gli appuntamenti. Per la Vigilia di Natale, come sempre, stiamo organizzando qualcosa per l'evento "Natale Alpino" di Pressano, ma questa è una sorpresa. Avremo modo anche ad inizio gennaio 2025 di onorare il nostro Santo patrono S. Felice con una serata molto particolare. Ma non vi sveliamo nulla...

Come ogni anno poi, ad ottobre, è ripartito il percorso di avvicinamento al teatro dei bambini e ragazzi rivolto alla 3-4-5 elementare e alla 1-2 media. I nostri piccoli attori, tornati più forti di prima, sono pronti a mettersi di nuovo in gioco e ad affrontare nuovamente il pubblico, anche quello più critico. Il percorso viene svolto sempre sotto l'attenta e competente guida dei maestri Andrea Bonfanti, Marta Marchi e Clara Setti dell'associazione EmitFlesti, che ringraziamo di cuore per quanto sanno trasmettere ed insegnare ai "nostri" ragazzi. Ormai quest'anno ricco di incontri ed emozioni volge al termine, ma noi siamo già pronti per il nuovo anno e per riscaldarvi durante l'inverno.. Abbiamo infatti in programma di esibirci il 1 febbraio 2025 a San Michele all'Adige e il 23 marzo 2025 al teatro San Marco per "La Vetrina del Teatro Co.F.As. 2025". Ciao Felici, alla prossima.

Spazio Giovani viaggia a vele spiegate

a cura di Spazio Giovani Lavis APPM Onlus

Nulla da fare per gli adolescenti? Parliamone! Recentemente decine di adolescenti sono stati segnalati per atti vandalici nei parchi di Lavis scatenando rabbia e dibattiti sui social. Non sono mancati i luoghi comuni sui giovani e qualcuno ha sollevato il problema che non c'è nulla da fare per gli adolescenti. Si sono proposte soluzioni disparate trascurando due aspetti chiave: i bisogni che esprimono gli adolescenti e le tante opportunità offerte dalle numerose associazioni locali. Tra le realtà a favore dei giovani c'è anche Spazio Giovani Lavis di APPM Onlus. Questo spazio sicuro, gestito da educatori, sostiene la crescita dei ragazzi promuovendo dialogo e confronto non giudicante. L'obiettivo è aiutarli a

scoprire passioni e talenti attraverso attività pratiche in cui sperimentarsi prevenendo comportamenti distruttivi. La vera sfida è mantenere il dialogo anche di fronte a divergenze di vedute e di valori. Spazio Giovani accoglie questa sfida offrendo occasioni per costruire identità costruttive e relazioni di fiducia reciproca. Siamo aperti dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 presso casa Clementi in via Degasperi 1, primo piano, prima porta a sinistra. Vuoi conoscere le nostre proposte per i giovani della tua comunità? Memorizza il nostro numero 320318531, scrivici su WhatsApp "Info Spazio Giovani". Riceverai informazioni e aggiornamenti su tutti i progetti attivi.

Un Natale solidale: grazie a Pro Loco e Lavistaperta un pensiero per chi è solo

a cura di Cristina Zanghellini - presidente Pro Loco di Lavis

Lo scorso anno, su sollecitazione della Pro Loco e del Circolo Culturale Lavistaperta, a Lavis sono stati raccolti ben 279 pacchi regalo, con tanto di biglietto d'auguri, destinati alle persone sole. Visto il grande successo, quest'anno si ripete, nella speranza di raccogliere ancora più doni. L'invito è di nuovo lo stesso: rendere il Natale un momento di riflessione e di solidarietà, pensando anche a chi, sotto l'albero, non troverà nulla. Basterà prendere una scatola, riempirla con una serie di pensieri (qualcosa di divertente, qualcosa di caldo, qualcosa di utile e qualcosa di buono), incartare con cura e, soprattutto, accompagnare il tutto con un biglietto di auguri pensato e scritto con il cuore. Come si fa abitualmente con le persone care. Gli organizzatori si faranno carico di consegnare i doni tramite una serie di enti che accolgono anziani, minori abbandonati, adolescenti e adulti senza famiglia a Trento e provincia. Diverse le giornate di raccolta previste nel mese di dicembre, anche in collaborazione con altre realtà del territorio. Nelle scorse settimane si sono potuti



consegnare i pacchi durante la Fiera dei Ciucioi, al Palavis durante la Partita dell'Amicizia, ai Sorni o presso la casetta nella piazzetta della Biblioteca, nella sede del Circolo Pensionati "La Madonina" e presso la bocciola di Nave San Felice. Maggiori info e orari di ritiro sulle locandine affisse nelle bacheche comunali, sul sito della Pro Loco (www.prolocolavis.it) e sui diversi canali social di Lavistaperta e Pro Loco.

Casa di riposo, la fisioterapia di qualità

a cura di Alberto Giovannini - presidente Casa di riposo Aps Endrizzi

Fra le varie attività dedicate ai nostri Ospiti alla fisioterapia è riservato un ruolo di primaria importanza. Spessissimo, i piani terapeutici dei nostri residenti sono integrati da questa pratica e i nostri specialisti mettono in atto tutte quelle attività capaci di recuperare la mobilità perduta.

Lo staff di fisioterapia segue giornalmente i nostri ospiti con sedute sia individuali e di gruppo, con risultati che spesso possono apparire sorprendenti con recuperi fisici ed autonomia che aumentano di gran lunga la loro qualità di vita. Riuscire a muoversi liberamente recuperando o conservando le proprie capacità motorie infonde grande motivazione risvegliando interessi e passioni.

Un servizio di grande competenza e

dedizione che regala molte soddisfazioni raccogliendo grande consenso e che da moti anni si estende anche alla utenza esterna, in particolare alla cittadinanza di Lavis, che presso la nostra struttura può contare su un servizio di qualità erogato da fisioterapisti di grande competenza.

Gli ospiti della casa di riposo solitamente sono impegnati nelle sedute di fisioterapia durante la mattina, quando sono più reattivi e riescono a svolgere al meglio le attività motorie. In altre fasce orarie la palestra e le attrezzature possono essere messe a disposizione degli utenti esterni.

Chi si rivolge a questo servizio possono essere persone reduci da incidenti o infortuni a cui serve una corretta riabilitazione, oppure sog-

getti sofferenti di patologie articolari a cui servono trattamenti specifici o persone che vogliono migliorare la propria mobilità. Ad esse, lo staff è in grado di offrire un servizio riabilitativo attraverso la loro professionalità e l'utilizzo di attrezzature specifiche ed innovative. Recentemente sono state avviate anche delle sedute di ginnastica posturale di gruppo che stanno riscuotendo un notevole interesse e che è nostra intenzione potenziare. L'invito, quindi, è quello di sfruttare tale opportunità contattando i nostri uffici per programmare un primo consulto e approfittare di un servizio di grande professionalità e che si aggiorna costantemente.

Per iscrizioni: Davide Pedrolli al numero 0461-246324.

Spente le prime, splendide, trenta candeline per il Circolo Lavistaperta

a cura di Alberto Tomasi

Trent'anni fa, nel 1994, veniva al mondo il Circolo Culturale Lavistaperta. Lavistaperta era nata inizialmente come aggregazione di forze del centrosinistra in vista delle elezioni comunali, in una stagione in cui i partiti storici erano alle prese con i cambiamenti susseguenti alle vicende che provocarono la fine della "Prima Repubblica". Con gli assestamenti successivi, la formazione di nuovi partiti e venute meno le ragioni iniziali di quella scelta, per Lavistaperta si aprì un nuovo scenario. Non più movimento politico, germinò il circolo culturale che tuttora resiste, grazie alla volontà di un gruppo che aveva compreso che poteva contribuire, insieme a tante altre associazioni operanti sul territorio, ad arricchire la vita della comunità con proprie idee e proposte. Lo statuto votato dai soci chiarì subito l'orizzonte ideale che avrebbe guidato l'attività del Circolo: la Costituzione italiana come riferimento privilegiato; i valori della pace, della solidarietà e della convivenza civile come itinerari da percorrere, con tenacia e sobrietà; il volontariato come impegno, per gli altri e per se stessi. L'aggettivo aggiunto, culturale, segnalava inoltre una precisa intenzione, quella di coltivare delle attenzioni che favorissero la riflessione sui piccoli e sui grandi temi che fossero espressione del tempo, con rimandi a fonti di informazione che potessero spaziare dal cinema alla letteratura, dal dibattito al presidio di appuntamenti da non dimenticare.

Si deve al primo presidente del Circolo, Ludovico Tomasi, l'idea di riportare a Lavis il cinema. Dopo anni

di interruzione, nell'autunno 1994, presso l'Auditorium della Scuola media di Lavis, salpò il Cineforum Lavisano, affiliato alla Federazione Italiana Cineforum, con proiezioni riservate ai soci. Fra i primi film programmati ci furono "Philadelphia" di Johnatan Demme, "Schindler's List" di Steven Spielberg, "Jona che visse nella balena" di Roberto Faenza. Decisivo per la riuscita della ripresa è stato l'apporto di Giovanni Rossi, da sempre infaticabile proiezionista, ma soprattutto appassionato di cinema fin dalla tenera età e memoria storica del cinema a Lavis. Rimanendo sul palcoscenico, il Circolo ha ospitato in passato diversi lavori scritti e diretti da Andrea Castelli, uno dei più noti e capaci artisti trentini. Da alcuni anni promuove un corso di teatro per amatori, molto apprezzato, che si conclude con una vissuta rappresentazione.

Un altro campo frequentato è quello della diffusione della buona letteratura. Quando si è presentata l'occasione, talvolta in accordo con la Biblioteca comunale, si sono organizzate presentazioni di libri o incontri su temi d'attualità. Con questa stessa consapevolezza il Circolo cerca di tradurre in atti concreti alcune attenzioni che, seppur modeste nella loro dimensione materiale, contribuiscono a favorire progetti di aiuto laddove servono. In questa direzione va la scelta di sostenere alcune adozioni a distanza; la partecipazione, insieme a tante altre associazioni, all'esperienza coordinata dal Comune di Lavis "Solidali per la Solidarietà"; il sostegno ad altri progetti che l'attualità propone.

Sono anche altre le iniziative che, sporadicamente oppure con una certa continuità, il Circolo attiva nel corso del tempo, contribuendo a disegnare, in accordo con l'Amministrazione comunale e con altre associazioni, una mappa del volontariato che opera nell'ambito comunale. Ognuno con la propria cifra, ognuno con le proprie competenze e inclinazioni. In questi trent'anni abbiamo perso prematuramente alcune persone preziose che spesso hanno dedicato tempo ed energie al Circolo. Fra queste non possiamo dimenticare Manuela Pilati, Cristina Devigili, Elisabetta Vindimian. Con riconoscenza e commozione restano protagoniste nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

Trent'anni non sono pochi e, come accade ad altri, l'età dei soci aumenta, ponendo il problema del ricambio generazionale. I modelli di vita dominanti spingono per il successo individuale, la comunicazione vigente invade e toglie spazio ad un approccio critico e autonomo alla vita di comunità. Proprio per questo, misuriamo le nostre forze e non ci lasciamo distrarre dai fini che ci siamo dati, anche quando questi sembrano lontani e utopici. Per noi questo è anche il tempo della speranza e di un impegno custodito con consapevolezza. A guidare il Circolo su questa strada, con l'apporto di diversi soci, è l'attuale direttivo (presidente Giovanna Endrizzi; vice presidente Roshanthi Nicolò; segretario - tesoriere Alvaro Marchi; consigliere Marina Zeni Cristina Pilati).

Ognuno di noi è speciale: a supporto dell'apprendimento scolastico

a cura di DSA Trentino - Domani Saremo Autonomi

La nostra associazione si occupa dal 2015 di tematiche legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento e più in generale delle difficoltà scolastiche, dando un supporto concreto alle famiglie, ai docenti, ma soprattutto agli studenti, al centro di tutto il processo di apprendimento.

Anche quest'anno, in collaborazione con l'associazione Quadrifoglio, siamo partiti con le nostre consuete serate informative e di sensibilizzazione rivolte a tutti (studenti, insegnanti, genitori e interessati), supportati da validi e appassionati professionisti che a vari livelli si occupano dei disturbi specifici dell'apprendimento e che da anni ci accompagnano.

Gli incontri sono gratuiti e online, modalità che ci permette di raggiungere persone anche fuori provincia. Complessivamente sono 8 le serate organizzate, una parte già andate in scena nei mesi scorsi mentre tre appuntamenti sono in arrivo con il

nuovo anno. Segnatevi queste date:

- 17 gennaio: Come impariamo in classe? Il lavoro di gruppo e l'importanza dell'apprendimento cooperativo nella pratica a scuola.

- 7 febbraio: #nonsolodsa: ADHD.

- 14 marzo: Dsa nei giovani adulti: futuro lavorativo e carriera di studio (patente, test d'ingresso e di selezione). Per iscriversi è necessario compilare il link: <https://forms.gle/d153AoWkuGoV8C478>.

E non finisce qui!!!

Oltre agli incontri informativi proponiamo anche dei laboratori online rivolti a bambini e ragazzi tenuti dalla psicologa Sara Sperandio, che permettono ad ognuno di trovare strategie utili all'apprendimento e ad affinare il metodo di studio. Questi laboratori si terranno dalle 18.15 alle 19.15 nelle seguenti giornate:

- 16 e 23 gennaio 2025: Impariamo la matematica, qualche strumento efficace

- 30 gennaio e 6 e 13 febbraio 2025:

Metodo di studio, pianificazione e ripasso

- 20 e 27 febbraio 2024: Strumenti e strategie per costruire una mappa

- 10 aprile e 8 e 15 maggio 2025: SOS esami 3 media.

La nostra collaborazione si estende anche alle scuole. A richiesta organizziamo degli incontri o degli aggiornamenti mirati su temi particolarmente sentiti. Lo scorso anno abbiamo tenuto corsi per i docenti in 4 scuole. Oltre a questo offriamo uno sportello informativo, di ascolto e sostegno attraverso l'attivazione di due gruppi online di Auto Mutuo Aiuto, per genitori e per ragazzi.

Contatti

Facebook: DSA Trentino - Domani Saremo Autonomi

Sito internet: dsatrentino.altervista.org

E-mail: dsa.trentino@gmail.com

Telefono (solo in orario pomeridiano) o Whatsapp: 3202610631

Capodanno col Gruppo Strumentale

a cura del Gruppo Strumentale Giovanile

Anche quest'anno il tradizionale Concerto di Buon Anno del Gruppo Strumentale Giovanile di Lavis aprirà il nuovo anno con un appuntamento musicale imperdibile. Il prossimo 1 gennaio 2025, nella splendida cornice del Palavis, la Ban-

dina Junior prima e il Gruppo Strumentale poi si esibiranno in un repertorio vario, spaziando tra i grandi classici swing, blues e rock, per regalare emozioni ed augurare a tutti un felice anno nuovo.

L'evento è aperto a tutta la cittadinanza ed è gratuito, una splendida occasione per riunirsi e celebrare insieme l'inizio dell'anno con note ed armonie. Non mancate a questo appuntamento speciale che, come sempre, rappresenta un omaggio alla cultura e alla tradizione musicale del nostro territorio, valorizzando l'impegno dei musicisti della nostra comunità.

Save the date: 1 gennaio 2025, ore 20.45. Non lasciatevi sfuggire questo magico momento e venite a festeggiare con noi il nuovo anno.



Sarà “Natale di Zucchero” con la Banda

a cura di Erich Refatti

Negli anni la Banda Sociale di Lavis si è vista impegnata in molte collaborazioni di vario genere: corpi di Ballo, Cori e Voci Soliste, Band Rock, Metal e Blues. Come il Maestro Adriano Magagna racconta: “Collaborare è un ottimo strumento di crescita artistica e personale, si affrontano generi spesso lontani dalla Banda Tradizionale. L'utilizzo stesso della Banda diventa più simile a ciò che un'orchestra d'archi fa ultimamente. Spesso, infatti, si vedono orchestre a servizio di artisti internazionali davanti a folte folle di pubblico che, forse mai prima di quel momento, hanno visto e considerato interessante il suono di uno strumento del mondo classico. E' un modo di avvicinarsi al pubblico periferico del mondo bandistico e dimostrare quanto gli strumenti a fiato possano ancora dire”.

Nel corso di quest'anno la Banda Sociale di Lavis si è spesa in collaborazioni che hanno riscosso grande gradimento da parte del pubblico. La prima quella di Natale scorso in collaborazione stretta con la Banda Vigo Cortesano con cui spalla a spalla i due Maestri Adriano Magagna e Marcelo Burigo hanno creato la Storia di Sgrunch, un Guerriero nordico perso in un bufera di ghiaccio che si risveglia dal disgelo qualche centinaio d'anni più tardi catapultato nella società moderna tra centri commerciali addobbati per Natale e traffico delle città. Una storia distopica che cerca di rimettere al centro delle feste natalizie, ormai diventate un evento materialmente commerciale, il valore della famiglia e degli affetti.

In estate la collaborazione con il Corpo Bandistico Terza Sponda di



Revò con il quale ha portato in scena un concerto dedicato all'acqua. Il Comune di Lavis e il Comune di Novella, che ingloba il Borgo di Revò, hanno la caratteristica di prendere il nome dai fiumi che li attraversano, rispettivamente L'Avisio e il Novella. I brani scelti dai relativi Maestri descrivono il percorso di un fiume, che partendo dal ghiacciaio arriva fino al Mare. Il concerto tenutosi a Lavis durante la festa dei Porteghi e Spiazzi è stata la prima esibizione di questo progetto che vedrà prossimamente una replica in terra Revodana.

L'estate ha visto inoltre la Banda Sociale di Lavis e la Band Trentina Articolo Trentino protagonisti di tre concerti gremiti, il primo al parco Urbano a Lavis con più di 1000 persone tra il Pubblico, organizzato con il patrocinio del Comune di Lavis, il secondo al Teatro Sociale Capovolto di Trento ed il terzo alla serata conclusiva dell'Oktoberfest di Trento organizzato dalla EDG Spettacoli.

Come ci racconta il presidente Erich Refatti: “una prima collaborazione c'era stata nel 2016 con un concerto meno articolato e più corto, ma date le richieste di replica del pubblico di entrambi le formazioni e dagli stessi nostri musicisti abbiamo realizzato un nuovo spettacolo, oltre due ore

ininterrotte di musica e gag umoristiche che ha divertito sia noi che il pubblico presente. A breve sarà online anche il video del concerto”.

A pari passo di questi concerti la Banda come sempre è stata presente anche alle manifestazioni del proprio borgo con le attività istituzionali e religiose ma anche con concerti di tipo tradizionale, appoggiando eventi di sensibilizzazione per la disabilità, manifestazioni dedicate ai bambini con il mondo delle fiabe e partecipando a Bande in vetta 2024 presso il Rifugio Stella d'Italia a Folgaria. Inoltre, a settembre hanno preso il via i corsi musicali in collaborazione con la scuola musicale Il Diapason che ogni anno coinvolgono ragazzi e adulti interessati ad imparare a suonare uno strumento.

Un anno intenso perciò per la Banda Sociale di Lavis che non accenna a fermarsi. Infatti, è in fase di preparazione il concerto di Natale con un nuovo progetto: un concerto interamente dedicato a Zucchero Fornaciari che ripercorrerà i più grandi successi del cantante emiliano. Il prossimo appuntamento, quindi, è per domenica 22 dicembre presso la sala convegni della Cantina LaVis alle ore 20.45 con il concerto “Natale di Zucchero”.

A canestro con il Paganella Basket: è partita una stagione ricca di novità

a cura di Matteo Marabotti



Il Paganella Basket Lavis è pronto a far vibrare il parquet per la stagione 2024/2025, un'annata che porta con sé entusiasmo, novità e obiettivi ambiziosi sia per il basket che per il minibasket.

La società ha rinnovato il suo impegno verso la crescita dei giovani del territorio, con uno staff tecnico di qualità e progetti dedicati sia ai ragazzi che alle ragazze. Tra le conferme principali spiccano il direttore sportivo Gianluca Consoli, l'allenatore della prima squadra Andrea Rudella e Davide Parzian per la categoria U17. Un'importante novità è rappresentata dall'ingresso ufficiale nello staff di Samuel Miatton (già nello staff come tirocinante nelle passate stagioni), che dopo aver conseguito la qualifica di Istruttore Minibasket e di Allenatore Regionale in formazione, sarà impegnato a seguire i gruppi minibasket e le squadre giovanili U13/U14 e U17. La grande novità di quest'anno però riguarda il nostro settore Minibasket, dove arriva Matteo Marabotti, Istrut-

tore Minibasket Nazionale con un bagaglio di esperienza di circa 15 anni anche fuori regione. Matteo non solo seguirà i gruppi in campo, ma assumerà il ruolo di responsabile del settore, coordinando gli istruttori e tracciando le linee guida per un percorso di crescita ben strutturato per ogni ragazzo e ragazza.

In questa nuova stagione, il numero di bambini e bambine in palestra è già in crescita, e l'obiettivo è ambizioso: formare un gruppo per ogni fascia d'età, garantendo un ambiente stimolante e sano per lo sviluppo di ciascun giovane atleta. La filosofia del Paganella Basket punta infatti a far crescere ragazzi e ragazze non solo come giocatori, ma come persone "autonome e pensanti", pronte ad affrontare le sfide della vita quotidiana. Proprio in quest'ottica, la società sostiene l'idea del "Minibasket for Life", promossa anche dalla Federazione Italiana Pallacanestro. Un'ulteriore iniziativa è dedicata alla partecipazione femminile: è stato creato infatti un gruppo giovanile amato-

riale per le ragazze, con allenamenti e partite amichevoli pensati per avvicinarle al basket in un ambiente sereno e senza pressioni. Nel minibasket, bambini e bambine giocano insieme, ma l'aumento di interesse ha portato la società a pensare alla formazione di squadre esclusivamente femminili. Un'altra novità significativa è il progetto "EasyBasket a scuola", pensato per avvicinare i bambini delle scuole elementari al mondo della pallacanestro con regole semplificate. Matteo Marabotti, insieme ai docenti di educazione fisica, ha già presentato il gioco del basket nelle scuole di Lavis, Zambana e Pressano.

I giovani studenti e studentesse hanno avuto così l'opportunità di conoscere un nuovo sport in modo divertente e accessibile, e chi si iscriverà ai nostri corsi in palestra dopo aver provato l'EasyBasket riceverà un gadget speciale! Le iscrizioni sono sempre aperte, e anche chi si avvicina a stagione in corso è il benvenuto. Dopo le prime due prove gratuite, i nuovi iscritti riceveranno un kit da allenamento e uno zaino per iniziare al meglio questa avventura sportiva. Le attività si svolgono al Palavis e al Polo Grazioli, e tutte le informazioni su iscrizioni e dettagli sono disponibili sul sito internet della società www.paganellabasket.it.

Unisciti a noi per scoprire lo sport più bello del mondo e vivere un'esperienza indimenticabile con il Paganella Basket Lavis.

Contatti: info@paganellabasket.it
Sito: www.paganellabasket.it
Tel: 3887550046 - 3491078114

Francesco Bellei è campione italiano 125

Si è chiuso in bellezza questa stagione 2024 per il lavisano Francesco Bellei (Pata Talenti azzurri e Sezione Giovanile Fiamme oro), che ad Ottobre conquista un altro titolo, quello di Campione Italiano Junior 125cc. In un week end segnato dalla pioggia che ha reso la pista difficile e pesante, Francesco ha chiuso al terzo posto di giornata, e dato il grande vantaggio accumulato, già in gara-1 si è laureato Campione tricolore.

Ricapitoliamo i suoi risultati ottenuti in quest'anno solare 2024:

1° posto Campionato Italiano Pro Prestige MX2 Fast;

1° posto Campionato Italiano Junior 125;

1° posto Campionato delle Nazioni Europee MXoEN;

4° posto Campionato Europeo EMX125 (di cui una Pole position, una vittoria di giornata, quattro secondi posti di giornata e due vittorie di manche).



A gennaio Lavis tornerà ad essere la Caput Mundi per il judo italiano

Save the date: 18 gennaio 2025. Segnatevi in rosso questa data sul calendario, ovvero quella di sabato 18 gennaio dell'anno che arriverà. Soprattutto se siete appassionati di judo, perché in quella data Lavis tornerà ad essere la Caput Mundi italiana della lotta sul tatami. Questo perché l'associazione Judo Lavis ha in programma in quella giornata, al PaLavis di via S. Udalrico, l'edizione 2025 del trofeo "Città di Lavis" ovvero uno degli appuntamenti più importanti per le categorie giovanili e seniores di questa disciplina in tutta Italia. Sui tatami predisposti per l'occasione nel palasport comunale arriveranno ragazzi e ragazze da tutto lo Stivale per sfidarsi nelle varie categorie giovanili, con le categorie Cadetti ed Esordienti B che gareggeranno nella giornata di domenica 19 gennaio. Insieme ai Senior, ovvero agli adulti, inseriti anche i partecipanti delle categorie Master 1 e Master 2.



A TUTTA LA
COMUNITÀ DI LAVIS



Buon Natale

E FELICE ANNO NUOVO